



Comune di Rovereto

Direzione Generale

Ufficio Staff



RELAZIONE TECNICA

allegata al

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Rovereto, 30 marzo 2015

Indice generale

<u>1.QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....</u>	<u>3</u>
<u>2.CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.....</u>	<u>5</u>
<u>3.SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE DI ROVERETO.....</u>	<u>5</u>
3.1 partecipazioni societarie confermate.....	5
3.2 partecipazioni societarie da dismettere in base a delibera 51/2010.....	6
3.3 azioni svolte in attuazione del provvedimento di ricognizione.....	6
3.4 riepilogo delle partecipazioni in società al 31.03.2015.....	6
3.5 situazione complessiva delle società ed azioni svolte in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto da provincia e consiglio delle autonomie locali.....	7
3.6 possibili evoluzioni in relazione all'attuazione del percorso di scorporo dei rami idrico e rifiuti da dolomiti energia s.p.a.....	8
<u>4.RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE</u>	<u>11</u>
<u>4.1 SOCIETA' DI SISTEMA.....</u>	<u>11</u>
4.1.1. Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.....	12
4.1.2. Trentino Riscossioni S.p.a.....	16
4.1.3. Informatica Trentina S.p.a.....	19
<u>4.2 ALTRE SOCIETA'.....</u>	<u>22</u>
4.2.1. FinDolomiti Energia S.r.l.....	22
4.2.2. Dolomiti Energia S.p.a.....	34
4.2.3. Distretto Tecnologico Trentino società consortile a.r.l.....	38
4.2.4. Consorzio dei Comuni Trentini s.c.a.r.l.....	41

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente relazione tecnica traccia una panoramica delle società partecipate dal Comune di Rovereto funzionale all'adozione del Piano di razionalizzazione previsto dalla normativa sotto riportata.

Il documento contiene quindi le motivazioni giuridiche che portano all'elaborazione del piano e fornisce indicazioni riguardo alle singole società, indicando: l'oggetto sociale e le motivazioni per cui l'amministrazione ha assunto la partecipazione, i dati economico-finanziari e patrimoniali, la composizione della compagine sociale e degli organi di governo.

L'analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dal comune. L'analisi non approfondisce lo stato delle partecipazioni indirette, in quanto il Comune non è socio di controllo delle stesse e quindi non ha possibilità concrete di influire sulle decisioni dei rispettivi consigli di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi immediati da una razionalizzazione di queste partecipazioni.

Il piano riguarda le partecipazioni societarie e quindi la presente relazione non contempla le aziende speciali, le fondazioni e gli enti/associazioni ai quali il comune aderisce attraverso pagamento di quote associative. Tuttavia, per informazioni riguardo a queste adesioni si rinvia al punto 1.3.3. "Organismi gestionali" della relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2015 e alle schede informative pubblicate sul sito web istituzionale che rappresenta il quadro generale delle partecipazioni detenute dal Comune.

Normativa nazionale.

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni"*.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società."* e stabilisce inoltre che *"è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono*

servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.”

Il successivo comma 28 prevede altresì che *“l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”*.

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

Normativa provinciale.

La legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) ha previsto un rinvio espresso alla legge 244/2007. In particolare, il comma 1 dell'art. 24 della citata legge provinciale sancisce:

“La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.”

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone inoltre che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Il comma 3, del medesimo articolo, prevede in particolare che la Giunta provinciale, sempre d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è *“assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: ***“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”***

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che sono i commi da a) ad e) sopra citati.

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle “micropartecipazioni”) e soprattutto la redditività della società.

Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio e/o di orientamento e governo di politiche territoriali.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE DI ROVERETO

Il quadro complessivo delle partecipazioni del Comune di Rovereto è stato effettuato con la deliberazione di ricognizione delle partecipazioni societarie adottata dal consiglio comunale con provvedimento n. 51 dd. 23.11.2010, ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007.

Con il citato provvedimento sono stati assunti i seguenti indirizzi:

3.1 *Partecipazioni societarie confermate.*

a) Società che producono servizi di interesse generale:

a1. Dolomiti energia s.p.a.: la società opera nel campo dei servizi pubblici a rilevanza economica – ciclo dell'acqua, ciclo dei rifiuti, distribuzione dell'energia elettrica e del gas – che rientrano a pieno titolo nelle funzioni amministrative di interesse locale attribuite ai comuni dalla legge.

a2. Trentino trasporti esercizio s.p.a.: la società, a capitale interamente pubblico, opera nel settore del trasporto pubblico locale.

b) Società che producono beni e servizi necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

b1. Informatica trentina s.p.a.: la società, a capitale interamente pubblico, opera come strumento di sistema degli enti pubblici del Trentino nel settore dell'informatica, per l'acquisizione e lo sviluppo delle risorse hardware e software necessarie per il funzionamento degli enti aderenti.

b2. Trentino riscossioni s.p.a.: la società, a capitale interamente pubblico, opera come strumento di sistema degli enti pubblici del Trentino nel campo delle riscossioni, ordinarie e coattive, delle entrate tributarie e patrimoniali della provincia e dei comuni aderenti.

b3. Findolomiti energia s.r.l.: è la finanziaria, costituita insieme alla Provincia ed al Comune di Trento, per mantenere il controllo pubblico su Dolomiti Energia s.p.a..

b4. Consorzio dei comuni trentini s.c.a.r.l.: la società è stata costituita per unificare in un unico soggetto giuridico la rappresentanza dei comuni della provincia di Trento; la società non ha fini di lucro e non svolge alcuna attività diretta nel campo economico e/o imprenditoriale.

b5. Centro europeo d'impresa e di innovazione del Trentino- C.E.I.I - consorzio: il consorzio è stato costituito per supportare l'economia locale tramite il potenziamento della

piccola imprenditoria privata e per incentivare l'innovazione e le iniziative di qualità; il consorzio non ha fini di lucro e non svolge alcuna attività diretta nel campo economico e/o imprenditoriale.

b6. Distretto tecnologico trentino società consortile a responsabilità limitata: la società è stata costituita per intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nell'ambito provinciale, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio; la società non ha fini di lucro e non svolge alcuna attività diretta nel campo economico e/o imprenditoriale.

3.2 Partecipazioni societarie da dismettere in base a delibera 51/2010.

Mandacarù onlus – società cooperativa sociale per un commercio equo e solidale: la partecipazione societaria, pari ad euro 1.500,00. La partecipazione non è stata considerata strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune; il principio statutario della “promozione delle politiche e delle iniziative di pace e di cooperazione per lo sviluppo” può essere attuato con altre iniziative (approvazione specifici progetti) ed altri strumenti (concessione di contributi) più adeguati di quello della partecipazione societaria.

3.3 Azioni svolte in attuazione del provvedimento di ricognizione.

In attuazione del citato provvedimento di ricognizione la Giunta Comunale con deliberazione n. 105 di data 31.05.2011 ha esercitato il diritto di recesso da socio dalla società **Mandacarù onlus** – cooperativa per un commercio equo e solidale, comunicandolo alla società per gli atti conseguenti.

Con successivo provvedimento di data 22 aprile 2013 n. 8, il Consiglio Comunale ha espresso l'orientamento di uscire dalla compagine sociale di **Ceii Trentino srl**.

In attuazione della citata deliberazione consiliare il Comune in ambito assembleare ha assunto le iniziative conseguenti. La società ha cessato la propria attività in data 25 novembre 2013.

L'amministrazione comunale ha quindi monitorato con molta attenzione le proprie partecipazioni concentrandosi in particolare sulle seguenti partecipazioni che per caratteristiche e solidità patrimoniale non hanno mai generato perdite a carico dei bilanci comunali ma, al contrario, hanno contribuito e contribuiscono tutt'ora a sostenere le entrate correnti per dividendi distribuiti e rappresentano situazioni patrimoniali coerenti con la loro missione, come emerge dalle singole schede di seguito riportate.

3.4 Riepilogo delle partecipazioni in società al 31.03.2015.

	SOCIETA' PARTECIPATA	Patrimonio netto	% partecipazione diretta Comune Rovereto	Quota di patrimonio netto in rapporto a % partecipazione	N. azioni
1	FINDOLOMITI ENERGIA SRL	€ 221.029.561,00	33,3300	€ 73.669.152,68	6.000.000
2	DOLOMITI ENERGIA SPA	€ 563.293.889,00	4,3300	€ 24.390.625,39	17.852.031
3	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	€ 1.431.419,00	0,3540	€ 5.067,22	1.061
4	INFORMATICA TRENTINA S.P.A.	€ 19.309.570,00	0,7063	€ 136.383,49	24.721
5	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - dal febbraio 2010	€ 2.262.333,00	0,3500	€ 7.918,17	3.536
6	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	€ 1.655.957,00	0,4200	€ 6.955,02	1
7	DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 304.870,00	1,7700	€ 5.396,20	5
Totale quote partecipazione al valore di patrimonio netto				98.221.498,18	

3.5 Situazione complessiva delle società ed azioni svolte in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto da Provincia e Consiglio delle Autonomie locali.

Come sarà evidente anche dall'esame delle singole schede informative, la situazione complessiva patrimoniale e reddituale delle società partecipate dal Comune è soddisfacente.

Nel corso degli ultimi cinque anni non è mai stata operata alcuna ricapitalizzazione e quindi il Comune non ha mai sostenuto costi per tali società. I costi sostenuti afferiscono all'esercizio di alcuni contratti di servizio in particolare per quanto riguarda Trentino Trasporti esercizio e Trentino Riscossioni.

Dividendi percepiti negli ultimi 4 esercizi:

Società	Bilancio comunale							
	Esercizio 2011		Esercizio 2012		Esercizio 2013		Esercizio 2014	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
DOLOMITI ENERGIA SPA	1.428.162,48	4,33	892.601,55	4,33	1.249.624,17	4,33	1.695.942,95	4,33
FINDOLOMITI ENERGIA SRL	4.878.000,00	33,33	3.042.000,00	33,33	4.284.000,00	33,33	5.988.000,00	33,33
INFORMATICA TRENTINA SPA	8.977,79	0,39	17.752,31	0,39	15.082,74	0,39	3.738,36	0,39

Totali **6.338.723,27** **3.952.353,86** **5.548.706,91** **7.687.681,31**

* gli utili incassati dal Comune si riferiscono ai bilanci d'esercizio delle società chiusi al 31.12 dell'anno precedente a quello indicato per l'incasso

Altre entrate da società partecipate.

Società	causale	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
		Euro	Euro	Euro
DOLOMITI ENERGIA SPA	Canone affitto via Manzoni (iva compresa)	589.602,37	552.915,39	577.768,22
DOLOMITI RETI	Canone concessione contratti di servizio in essere	765.001,86	773.515,45	775.000,00

Totali **1.354.604,23** **1.326.430,84** **1.352.768,22**

Negli ultimi anni le società pubbliche sono state oggetto di una serie di disposizioni normative che hanno accentuato i profili di specialità della disciplina a loro destinata, rispetto a quella generale applicabile alle società commerciali, che fa riferimento esclusivamente al codice civile.

Sulla base di interventi legislativi succedutisi nel tempo, si è assistito a una tendenziale assimilazione delle società pubbliche alle pubbliche amministrazioni, fatta eccezione per le società che operano in regime di concorrenza (vale a dire che agiscono in un contesto di concorrenza nel mercato), con quanto ne consegue rispetto a misure di contenimento della spesa pubblica a regole di trasparenza e a vincoli sull'organizzazione.

La Provincia autonoma di Trento ha sottoscritto con il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali un protocollo d'intesa che dà attuazione all'art. 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27. Viene quindi introdotto il principio per il quale, le società controllate dagli enti locali devono adottare comportamenti di spesa in linea con l'obiettivo di risanamento della finanza pubblica.

Il protocollo si sofferma in particolare (art. 4) su alcune puntuali misure finalizzate al controllo della spesa per il personale nei confronti delle società cosiddette "in house", viste le particolari caratteristiche di strumentalità delle medesime. Vengono poste inoltre direttive in ordine ai compensi relativi ai componenti dei consigli di amministrazione e per gli organi di controllo.

Il protocollo non si applica alle società di capitali eventualmente quotate o partecipate a maggioranza dalla Provincia e già assoggettate alle direttive impartite dalla Giunta Provinciale.

Gli attuali compensi percepiti dagli organi di governo e controllo delle società partecipate di cui alla presente relazione sono in linea con le direttive impartite dalla Giunta Provinciale. Nel caso del Comune di Rovereto, si tratta di Informatica Trentina s.p.a., Trentino Riscossioni s.p.a. e Trentino Trasporti Esercizio s.p.a.: sono società in house con capitale maggioritario che fa capo direttamente alla Provincia autonoma di Trento.

Le altre due partecipazioni rilevanti, Dolomiti Energia s.p.a. e FinDolomiti Energia s.r.l., non sono società in house. I compensi sono comunque in linea con le direttive impartite dalla Giunta Provinciale.

Nel capitale sociale di Dolomiti Energia s.p.a. sono presenti anche soci privati e la società svolge servizi in regime di concorrenza, mentre FinDolomiti Energia s.r.l. non espleta alcun servizio in house, limitandosi alla gestione della partecipazione come evidenziato nella scheda analitica che segue.

Il Comune di Rovereto si è reso promotore di un'iniziativa nei confronti degli altri due soci pubblici (comune di Trento e Tecnofin s.p.a.) per verificare se sussistono i presupposti per l'applicazione del citato protocollo d'intesa in quanto il controllo di Dolomiti Energia spa avviene in forma congiunta.

Nel corso dell'esercizio 2015 saranno rinnovati gli organi sociali di Dolomiti Energia e quindi saranno rispettati i parametri previsti per quanto riguarda i relativi compensi.

3.6 Possibili evoluzioni in relazione all'attuazione del percorso di scorporo dei rami idrico e rifiuti da Dolomiti Energia S.p.a..

L'assetto societario di Dolomiti Energia potrebbe subire nel corso del 2015 una variazione a seguito dell'esercizio del diritto di scorporo da parte dei comuni di Rovereto e Trento dei rami idrici e di igiene urbana. E' proprio la struttura societaria di Dolomiti Energia che ha imposto all'amministrazione di avviare un percorso per l'espletamento di due servizi pubblici affidati a suo tempo (acquedotto e rifiuti) prima che intervenissero le successive trasformazioni societarie. Tali servizi impattano comunque marginalmente rispetto al valore della produzione della società.

Questi servizi sono oggetto di continuo approfondimento fin dall'inizio dell'attuale consiliatura, al fine di adeguare gli attuali affidamenti al nuovo contesto normativo che negli ultimi anni è stato interessato da ripetuti interventi del legislatore nazionale e provinciale.

Il Consiglio Comunale ha da tempo esaminato le varie prospettive ed ha assunto in questi anni provvedimenti che mirano a garantire la continuità del servizio nelle more dell'espletamento delle procedure per rendere le gestioni in linea con il nuovo quadro giuridico, tenuto conto dell'esigenza di non interrompere l'erogazione di servizi pubblici essenziali. Allo stato attuale, il servizio prosegue in continuità, in attuazione della deliberazione consiliare n. 11 dd 7 maggio 2013 fino alla costituzione del nuovo soggetto.

E' quindi opportuno riepilogare il percorso svolto che è prodromico a sviluppi successivi, ipotizzati per l'esercizio 2015, e che potrebbe dar vita ad un processo di razionalizzazione dei servizi più ampio rispetto all'attuale perimetro di attività della società.

Il primo passo è stato compiuto con la deliberazione **n. 70 del 27 dicembre 2011** avente per oggetto "Dolomiti Energia s.p.a.: scorporo ramo d'azienda in attuazione dell'accordo di investimento approvato con deliberazione consiliare n. 48 di data 12 novembre 2008 – provvedimenti conseguenti". Con il citato provvedimento il consiglio comunale ha affidato il mandato al sindaco di attivare le procedure previste dall'accordo di investimento 21 ottobre 2008 sottoscritto dai sindaci di Rovereto, Trento e dal presidente di Tecnofin Trentina S.p.a., per l'esecuzione delle operazioni di scorporo del ramo d'azienda relativo al ciclo idrico, congiuntamente con il comune di Trento, al fine di favorire la costituzione di un nuovo soggetto che consenta di esercitare la gestione del servizio con le modalità dell'in house providing, secondo specifiche che saranno definite con successivo provvedimento, vagliando le diverse opportunità, anche in relazione ai contatti e agli approfondimenti in corso con gli altri comuni della Vallagarina, da completare nei termini pattuiti con i Sindaci.

Con un secondo provvedimento, la deliberazione **n. 11 di data 7 maggio 2013** avente per oggetto "Dolomiti Energia s.p.a.: scorporo rami d'azienda (idrico e igiene urbana) in attuazione

dell'accordo di investimento approvato con deliberazione consiliare n. 48 di data 12 novembre 2008 - atto di indirizzo", il consiglio comunale ha approvato un preciso atto di indirizzo che si articola nei seguenti punti principali:

- a) di confermare la scelta, adottata con propria deliberazione n. 70/2011, circa la futura gestione del servizio idrico integrato a mezzo di una nuova società in house partecipata da più enti pubblici secondo quanto disciplinato dall'articolo 10, comma 7, lettera d) della L.P. 6 del 2004;
- b) di gestire il servizio igiene urbana, per le motivazioni esplicitate in premessa ed illustrate anche nelle commissioni Economia, bilancio e servizi e Ambiente e salute, a mezzo della medesima società in house, dando mandato al sindaco di esercitare, congiuntamente con il comune di Trento, l'opzione di scorporo del relativo ramo di azienda da Dolomiti Energia s.p.a., secondo quanto previsto nell'accordo di investimento siglato il 21 ottobre 2008 tra comune di Trento, comune di Rovereto e Tecnofin Trentina s.p.a.;
- c) di dare atto che la nuova società nascerà dalla scissione non proporzionale dei due rami d'azienda sopra individuati e che in essa sarà garantita la partecipazione maggioritaria e paritetica dei comuni di Trento e di Rovereto, anche ai sensi dell'accordo stipulato con il comune di Trento in data 26 luglio 1999 in occasione della fusione SIT s.p.a. - A.S.M. s.p.a., dalla quale nacque Trentino Servizi s.p.a.;
- d) di confermare che, nelle more della costituzione e dell'operatività della nuova società, la gestione dei servizi pubblici prosegue da parte degli attuali affidatari Dolomiti Reti s.p.a., in forza dei contratti di servizio n. 6972 rep. comunale di data 18 luglio 1997, e n. 7680 rep. comunale di data 15 maggio 2001 per quanto riguarda il servizio idrico e del contratto di servizio n. 8009 rep. comunale di data 27 dicembre 2002 per quanto riguarda il servizio di igiene urbana.

Oltre a questo passaggio istituzionale, nei mesi di luglio e agosto 2013 sono stati intrapresi contatti con la giunta provinciale per ridefinire il quadro normativo che disciplina la definizione degli ambiti ottimali con riguardo in particolare alla gestione dell'acquedotto, per consentire l'attuazione del disegno strategico delineato nel citato provvedimento consiliare, tenuto conto anche delle esigenze dei 17 comuni fino ad ora gestiti da Dolomiti Energia.

Nella Provincia autonoma di Trento non è stato infatti ancora attuato lo scenario istituzionale che consente l'attuazione del processo di trasformazione delle attuali gestioni in quanto non sono stati ancora definiti gli ambiti territoriali ottimali prodromici alla costituzione del soggetto gestore, cui compete l'affidamento dei servizi. Ai sensi del comma 7/bis, art. 13/bis della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 (come emendati dalla legge provinciale 30 dicembre 2014, n.14 "Legge finanziaria provinciale 2015) la giunta provinciale formula una proposta per la definizione dell'intesa con il consiglio delle autonomie in materia di ambiti per le fasi del ciclo dell'acqua entro il **31 dicembre 2015**. L'intesa deve essere raggiunta entro il 30 giugno 2016.

Come è noto il processo di trasformazione intrapreso, che interessa gli assetti societari di Dolomiti Energia e sue controllate (attuale gestore dei servizi idrico e igiene urbana), non è stato ancora completato. Ad inizio 2014 il Comune di Trento ha svolto gli approfondimenti legati alla proprietà delle reti nei termini richiesti dal dibattito consiliare sviluppato in quella città sull'argomento e nell'estate/autunno 2014 è stato concordato di procedere con gli approfondimenti tecnici necessari a completare il disegno strategico deliberato.

Per promuovere ed accelerare questo complesso, in attesa che la Provincia completi l'iter per definire il quadro regolatore generale, l'amministrazione ha concordato con il comune di Trento di procedere con la redazione di un progetto di fattibilità per la gestione in house dei servizi di igiene urbana ed idrico dei comuni di Trento e Rovereto mediante scorporo di ramo d'azienda dall'attuale gestore.

L'incarico per l'affidamento del progetto di fattibilità è stato conferito, previo espletamento di procedure di scelta del contraente ai sensi dell'art. 21 comma 5 della L.P. 23/1990, ad Agenia s.r.l. con sede a Roma e Bologna. L'importo di aggiudicazione è di euro 44.800 esclusa IVA e l'incarico deve essere espletato entro 60 giorni dall'avvenuta consegna di tutta la documentazione necessaria per la valutazione. Nei mesi di gennaio e febbraio 2015 è stata consegnata parte della documentazione richiesta.

L'incarico prevede la redazione di una "due diligence", per analisi e verifica dei dati dell'attuale gestore e l'elaborazione di un progetto, costituito da relazioni, tabelle, grafici, che riporti:

- la quantificazione del valore di indennizzo da riconoscere al gestore uscente per i beni trasferiti;

- la determinazione del valore del ramo di azienda del servizio di igiene urbana;
- la determinazione del valore del ramo di azienda del servizio idrico e in alternativa del canone di affitto del ramo stesso ovvero delle sole reti con le eventuali implicazioni in ordine alla proprietà delle reti stesse;
- la definizione del modello gestionale necessario allo svolgimento del servizio idrico e di igiene urbana che garantisca il rispetto di adeguati standard di qualità del servizio con l'individuazione delle eventuali aree di criticità e possibili soluzioni migliorative sia da un punto di vista industriale che economico finanziario;
- la valutazione degli effetti sui costi gestionali e quindi sulle tariffe derivanti dalla variazione del modello organizzativo conseguente alla creazione di un soggetto imprenditoriale autonomo e quindi non più inserito nella struttura organizzativa dell'attuale multiutility;
- la stima degli investimenti necessari per assicurare la corretta funzionalità delle infrastrutture idriche ed adeguati standard di qualità del servizio;
- la stesura, sulla base delle analisi sopra descritte, del piano industriale prospettico di almeno tre anni comprendente l'identificazione della struttura finanziaria ottimale (debito/equity), tenuto conto anche dei piani di sviluppo contenuti negli strumenti di programmazione provinciale e l'individuazione delle possibili forme di finanziamento.

A seguito della conclusione dell'incarico le scelte da effettuare saranno quindi:

- a) definizione ATO a cura della Provincia;
- b) costituzione ente/soggetto gestore dell'ATO;
- c) coinvolgimento anche degli altri Comuni della Vallagarina;
- d) perizie conclusive di valutazione del ramo di azienda;
- e) costituzione della società mediante scorporo dall'attuale gestore;
- f) definizione nuovo contratto di servizio.

A conclusione quindi del processo di riorganizzazione ipotizzato, il Comune di Rovereto potrebbe detenere una partecipazione rilevante nell'ambito di una nuova società di servizi in house.

4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

4.1 SOCIETA' DI SISTEMA

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è una delle condizioni che legittimano l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità.

L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento, analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che le partecipazioni detenute dal Comune di Rovereto in queste società sono di minima entità ed acquisite prevalentemente a titolo gratuito (ad eccezione di una parte della quota detenuta in Informatica Trentina spa). Dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

Nelle schede di dettaglio che seguono, vengono riportati i principali parametri economico finanziari e patrimoniali delle società e il valore dei rapporti contrattuali intercorrenti fra il Comune di Rovereto e le stesse. Emerge fin da subito che l'attività rilevante viene svolta da Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. in quanto la stessa è affidataria del servizio di trasporto pubblico urbano dell'intero piano **d'area della Vallagarina, composto dai Comuni di Rovereto, Volano, Calliano, Besenello, Nomi, Pomarolo, Villalagarina, Nogaredo, Isera e Mori.**

4.1.1. Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.

Codice fiscale	02084830229
Forma giuridica	società per azioni
Anno di costituzione	2008
Finalità	Gestione trasporto pubblico urbano ed extraurbano a favore dei soci enti pubblici
Società controllante	Provincia autonoma di Trento
Natura di holding	NO

SEDE LEGALE	
Comune	Trento
CAP	38121
Indirizzo	Via Innsbruck, 65
Indirizzo pec	ttesercizio@legaimail.it

	2010	2011	2012	2013
TITOLO AZIONARIO DEL COMUNE				
Atto di adesione	deliberazione consiglio comunale 19.12.2008, n. 59			
Valore nominale singola azione/quota	1,00	1,00	1,00	1,00
Numero azioni/quote possedute	1061	1061	1061	1061
Valore nominale capitale sociale	1.061,00	1.061,00	1.061,00	1.061,00

	2010 (liquidato 2011)	2011 (liquidato 2012)	2012 (liquidato 2013)	2013 (liquidato 2014)
UTILE INCASSATO DAL COMUNE	0,00	0,00	0,00	0,00

	2010	2011	2012	2013
VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE				
Patrimonio netto	986.271,00	1.129.048,00	1.276.828,00	1.431.419,00
Utile ripartito	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio detratto utile ripartito	986.271,00	1.129.048,00	1.276.828,00	1.431.419,00
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	0,35	0,35	0,35	0,35
Quota di patrimonio netto in rapporto a percentuale di partecipazione	3.451,95	3.951,67	4.468,90	5.009,97
Partecipazione in imprese controllate	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in imprese collegate	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in altre imprese	SI	SI	SI	SI

	2010	2011	2012	2013
BILANCIO D'ESERCIZIO				
Numero totale azioni/quote societarie	300.000	300.000	300.000	300.000
I Capitale	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Riserva legale	27.715,00	34.352,00	41.491,00	48.880,00
Altre riserve residuali	525.818,00	651.917,00	787.559,00	927.948,00
VIII Utile (perdite) portate a nuovo	0,00	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	132.738,00	142.779,00	147.778,00	154.591,00
Patrimonio netto	986.271,00	1.129.048,00	1.276.828,00	1.431.419,00
T.F.R.	17.695.666,00	17.058.569,00	15.812.842,00	15.392.309,00
Indebitamento	17.326.890,00	16.217.847,00	16.216.900,00	15.754.037,00
Valore della produzione	90.189.473,00	92.637.316,00	93.737.859,00	92.084.558,00
Costo del personale	52.335.648,00	52.570.641,00	51.856.190,00	50.220.014,00
Numero di addetti	1126	1135	1126	1118
Consiglio amministrazione	89.180,00	137.023,00	132.479,00	125.959,00
Numero componenti CDA	5	5	5	5
Collegio sindacale	---	70.449,00	50.453,00	36.812,00
Numero componenti collegio sindacale	3	3	3	3
Revisore legale dei conti	---	4.200,00	4.532,00	10.209,00
Collegio sindacale e revisore legale dei conti	65.089,00	---	---	---
Organismo vigilanza L. 231	---	---	36.098,00	39.274,00

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
ONERE COMPLESSIVO LORDO				
per contratto di servizio	4.063.097,32	21.893,71	4.092.596,38	
per trasferimenti in conto capitale				
per trasferimenti in conto esercizio		4.378.118,25		4.055.998,89
per concessioni di credito				
per copertura di disavanzi o perdite				
per acquisizione di quote societarie				
per aumento di capitale sociale				
altro			2.999,96	1.910,21
totale	4.063.097,32	4.400.011,96	4.095.596,34	4.057.909,10

Compagine sociale.

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	288119	288119	96,04
Comune di Trento	3305	3305	1,10
Comune di Rovereto	1061	1061	0,35
Comunità Territoriale della Val di Fiemme	569	569	0,19
Comune di Pergine Valsugana	557	557	0,19
Comune di Arco	474	474	0,16
Comune di Riva del Garda	454	454	0,15
Comunità delle Giudicarie	1083	1083	0,36
Comunità di Primiero	298	298	0,10
Comune di Mori	265	265	0,09
Comune di Lavis	246	246	0,08
Altri 90 Comuni	3569	3569	1,19
Totale partecipazione enti pubblici	300.000	300.000,00	100,00
TOTALE	300.000	300.000,00	100,00

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE 2014-2016	
nominati il 14 luglio 2014	
Baggia Monica	presidente
Cattani Marco	vicepresidente
Arnoldi Edoardo	consigliere
Bosin Maria	consigliere
Facchin Ezio	consigliere

COLLEGIO SINDACALE 2012-2014	
nominati il 21 maggio 2012	
Borgonovi Giuseppe	presidente
Delladio Carlo	sindaco effettivo
Pedrotti Debora	sindaco effettivo
Cortelletti Francesco	sindaco supplente
Franzoia Emanuele	sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE 2014-2016	
Incarico di data 14 luglio 2014	
Trevor s.r.l.	

COMITATO DI INDIRIZZO 2013-2015	
nominato il 19 aprile 2013	
Presidente PAT o delegato	
Presidente consiglio delle autonomie locali o delegato	
Andreatta Roberto	
Bonomi William	
Gardelli Giovanni	
Larcher Andrea – comune di Rovereto	
Stelzer Giuliano	

Scopo sociale.

La Società è stata costituita il 31 luglio 2008.

La Provincia Autonoma di Trento, con delibera d.d. 14.3.2008, n. 663 ha approvato un progetto di riorganizzazione del settore del trasporto pubblico locale, volto ad enucleare da Trentino trasporti S.p.A. un nuovo soggetto societario interamente pubblico destinato a gestire per Provincia e Comuni/Comunità interessati i servizi pubblici di trasporto urbano ed extraurbano secondo il modello delle società di sistema di cui all'art. 33 della L.P. 3/2006.

In base al progetto di riorganizzazione:

- la società di infrastruttura Trentino trasporti S.p.A. rimane proprietaria del patrimonio funzionale allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico (autobus, treni, depositi, lineaferroviaria Trento-Malè, rimesse, sedi aziendali, infrastruttura di telecomunicazione), ne cura la gestione ed implementazione e lo mette a disposizione del gestore con contratto di affitto d'azienda;
- la nuova società di gestione, denominata Trentino trasporti esercizio S.p.A., gestisce in affidamento diretto da parte degli enti pubblici soci, i servizi di trasporto utilizzando il compendio aziendale di cui risulta affittuaria e composto da beni e personale;
- il rispetto del modello gestionale dell'in house providing, che legittima l'affidamento diretto di servizi, ed in particolare l'attuazione del c.d. "controllo analogo", è consentito dalla previsione nella Convenzione per la governance della Società, di apposite sedi di coinvolgimento di tutti i soci pubblici nella supervisione sulla gestione della Società (Assemblea di coordinamento e Comitato di indirizzo).

Scopo della società è:

- l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- la gestione di trasporti su strada di persone e di merci;
- la conduzione di avio linee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili;
- la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.

Le suddette attività devono essere svolte in prevalenza in regime di servizio pubblico a seguito di affidamento da parte degli Enti Pubblici soci o costituire attività strumentali assentite dagli stessi.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società può altresì compiere ogni operazione commerciale; a tal fine potrà compiere in via non prevalente e con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi. Nei limiti di cui all'art. 13 della L. 248/2006 (società che svolgono servizi e attività strumentali a favore degli enti locali), la società potrà assumere o cedere partecipazioni in imprese, enti o società, aventi scopo analogo o affine al proprio al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale.

Il Comune di Rovereto ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 59 di data 19 dicembre 2008.

La società Trentino trasporti esercizio s.p.a. si pone come soggetto strumentale della Provincia autonoma di Trento e degli enti locali esistenti sul territorio provinciale nel settore del trasporto pubblico. L'amministrazione comunale ha aderito alla società in quanto la stessa costituisce un soggetto "di sistema" nell'ambito provinciale.

I rapporti con la società sono regolati in base a un disciplinare, redatto in conformità agli indirizzi fissati dal Consiglio comunale che prevede, tra l'altro, precisi obblighi di servizio e standard di qualità. Il Comune di Rovereto corrisponde annualmente alla società un contributo quantificato in base ai costi di esercizio e alla quota di canone d'affitto di propria competenza.

Nel corso del 2014, unitamente alla Provincia e agli altri Comuni trentini che svolgono il servizio di trasporto urbano, sono stati approfonditi i temi relativi alle modalità di espletamento del servizio. Sono state attivate con la Provincia (come esplicitato nel provvedimento consiliare 51/2014), attente valutazioni sulle modalità di gestione, efficienza, costi, gradimento utenza ecc., valutazioni tutt'ora in corso.

Il servizio è gestito da Trentino trasporti esercizio s.p.a., in forza della deliberazione del consiglio comunale n. 51 di data 17 dicembre 2014, con scadenza al 30 giugno 2016. L'affidamento vale per l'intero ambito di trasporto urbano della Vallagarina composto dai Comuni di Rovereto, Volano, Calliano, Besenello, Nomi, Pomarolo, Villalagarina, Nogaredo, Isera e Mori.

Conclusioni istruttorie.

Si tratta di una società con capitale interamente pubblico che produce servizi di interesse generale.

Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è una delle condizioni che legittima l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità.

La dismissione della partecipazione non comporterebbe entrate per il bilancio dell'ente in considerazione dell'esiguità della partecipazione e tenuto conto che, sulla base della convenzione di governance sottoscritta in sede di adesione, le stesse sono state assegnate dalla Provincia a titolo gratuito.

La partecipazione è conforme al quadro normativo vigente.

4.1.2. Trentino Riscossioni S.p.a..

Codice fiscale	02002380224
Forma giuridica	società per azioni
Anno di costituzione	2006
Finalità	La società svolge l'accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della L.P. 16/06/2006, n. 3
Società controllante	Provincia autonoma di Trento
Natura di holding	NO

SEDE LEGALE	
Comune	Trento
CAP	38122
Indirizzo	Via Romagnosi, 9
Indirizzo pec	trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it

	2010	2011	2012	2013
TITOLO AZIONARIO DEL COMUNE				
Atto di adesione	deliberazione consiglio comunale 10.12.2009, n. 61			
Valore nominale singola azione/quota	1,00	1,00	1,00	1,00
Numero azioni/quote possedute	3536	3536	3536	3536
Valore nominale capitale sociale	3.536,00	3.536,00	3.536,00	3.536,00

	2010 (liquidato 2011)	2011 (liquidato 2012)	2012 (liquidato 2013)	2013 (liquidato 2014)
UTILE INCASSATO DAL COMUNE	0,00	0,00	0,00	0,00

	2010	2011	2012	2013
VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE				
Patrimonio netto	1.461.241,00	1.791.616,00	2.048.403,00	2.262.333,00
Utile ripartito	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio detratto utile ripartito	1.461.241,00	1.791.616,00	2.048.403,00	2.262.333,00
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	0,36	0,36	0,36	0,36
Quota di patrimonio netto in rapporto a percentuale di partecipazione	5.260,47	6.449,82	7.374,25	8.144,40
Partecipazione in imprese controllate	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in imprese collegate	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in altre imprese	SI	SI	SI	SI

	2010	2011	2012	2013
BILANCIO D'ESERCIZIO				
Numero totale azioni/quote societarie	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Capitale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserva legale	11.375,00	23.062,00	39.581,00	52.420,00
Altre riserve	216.125,00	438.179,00	752.035,00	995.983,00
Utile (perdita) dell'esercizio	233.741,00	330.375,00	256.787,00	213.930,00
Patrimonio netto	1.461.241,00	1.791.616,00	2.048.403,00	2.262.333,00
Trattamento di fine rapporto	58.041,00	90.537,00	139.568,00	186.934,00
Debiti	2.191.961,00	2.978.319,00	7.517.356,00	8.246.321,00
Valore della produzione	2.276.715,00	2.674.494,00	3.090.719,00	3.426.355,00
Costo del personale	1.054.690,00	1.190.150,00	1.532.152,00	1.635.195,00
Numero di addetti	42	45	49	50
Compenso e rimborsi amministratori	93.698,00	102.733,00	106.377,00	89.306,00
Numero componenti CDA	5	5	5	5
Compenso e rimborsi ai sindaci	35.280,00	35.280,00	37.127,00	38.030,00
Numero componenti collegio sindacale	3	3	3	3

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
ONERE COMPLESSIVO LORDO				
per contratto di servizio		75.877,82	125.591,40	151.740,54
per trasferimenti in conto capitale				
per trasferimenti in conto esercizio				
per concessioni di credito				
per copertura di disavanzi o perdite				
per acquisizione di quote societarie				
per aumento di capitale sociale				
altro			171,80	
totale	0,00	75.877,82	125.763,20	151.740,54

RAPPRESENTANTI DEL COMUNE	NESSUNO
----------------------------------	---------

Compagine sociale.

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	923.659	923.659,00	92,3659
Comune di Trento	11.017	11.017,00	1,1017
Ordine dei dottori commercialisti	50	50,00	0,0050
Ordine degli ingegneri della Provincia di Trento	75	75,00	0,0075
APSP - Opera Armida Barelli	200	200,00	0,0200
Consorzio trentino di Bonifica	100	100,00	0,0100
Azienda speciale per l'igiene urbana – ASIA	1.000	1.000,00	0,1000
Comunità di valle e comprensori	32.149	32.149,00	3,2149
Comune di Rovereto	3.536	3.536,00	0,3536
Altri Comuni	28.214	28.214,00	2,8214
Totale partecipazione enti pubblici	1.000.000	1.000.000,00	100,0000
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,0000

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE 2013-2015	
nominato assemblea 21 maggio 2013 e 20 settembre 2013	
Rella Alberto	presidente
Anesi Sergio	vicepresidente
Paltrinieri Maria Letizia	consigliere
Postal Maurizio	consigliere
Trento Sandro	consigliere

COLLEGIO SINDACALE 2013-2015	
nominato assemblea 21 maggio 2013	
Tomazzoni Stefano	presidente
Marin Serena	sindaco effettivo
Ricci Tomaso	sindaco effettivo
Dalmonego Marica	sindaco supplente
Di Paolo Adriano	sindaco supplente

COMITATO DI INDIRIZZO 2013-2015	
nominato assemblea coordinamento 6 maggio 2013	
Presidente PAT o delegato	
Presidente consiglio delle autonomie locali o delegato	
Bisoffi Stefano	
Dalpez Angelo	
Deanesi Fulvia	
Gardelli Giovanni	

Scopo sociale.

La società a capitale interamente pubblico, svolge in via esclusiva nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.Lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e s.i.m. sulla base di appositi contratti di servizio le seguenti attività:

- l'accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3;
- la riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale.

Il Comune di Rovereto ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 61 di data 10 febbraio 2010.

L'amministrazione ha aderito alla società in quanto la stessa costituisce un soggetto "di sistema" nell'ambito provinciale, al fine di contenere i costi del servizio di riscossione delle entrate ed incrementare il livello di efficienza ed efficacia dello stesso.

Il consiglio comunale, approvando uno specifico contratto di servizio, ha affidato alla società l'attività in materia di verifica della basi imponibili della tariffa di igiene ambientale (T.I.A.) e la gestione delle violazioni amministrative al codice della strada.

La legge di conversione n. 106/2011 del D.L. n. 70/2011 (cosiddetto "decreto sviluppo") ha apportato grandi novità nel campo delle riscossioni delle entrate comunali, disponendo l'assunzione da parte della Società Equitalia di tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle società dagli stessi partecipate. L'aspetto di cambiamento più rilevante rispetto alle modalità di espletamento del servizio di riscossione coattiva da parte di Equitalia S.p.A., riguarda lo strumento di esazione utilizzato dal gestore. La riscossione coattiva verrà effettuata anziché mediante lo strumento del ruolo, avvalendosi dell'ingiunzione fiscale rafforzata dagli strumenti di cui al D.P.R. n. 602/1973 (fermo del veicolo, pignoramento, ipoteca, ecc.), oltre all'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Il consiglio comunale con deliberazione n. 49 dd. 17 dicembre 2013 ha disposto l'estensione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali ed assimilate.

Conclusioni istruttorie.

Si tratta di una società con capitale interamente pubblico che produce servizi necessari al perseguimento delle finalità istituzionali. Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è una delle condizioni che legittima l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità.

La dismissione della partecipazione non comporterebbe entrate per il bilancio dell'ente in considerazione dell'esiguità della partecipazione e tenuto conto che, sulla base della convenzione di governance sottoscritta in sede di adesione, le stesse sono state assegnate dalla Provincia a titolo gratuito.

La partecipazione è conforme al quadro normativo vigente.

4.1.3. Informatica Trentina S.p.a.

Codice fiscale	00990320228
Forma giuridica	società per azioni
Anno di costituzione	1983
Finalità	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione
Società controllante	Provincia autonoma di Trento
Natura di holding	NO

SEDE LEGALE	
Stato	Italia
Provincia	Trento
Comune	Trento
CAP	38121
Indirizzo	Via Gilli, 2
Telefono	0461-800111
Fax	0461-800463
Indirizzo pec	infotn@pec.infotn.it

	2010	2011	2012	2013
TITOLO AZIONARIO DEL COMUNE				
Atto di adesione	deliberazione consiglio comunale 12.10.1981, n. 295 e 09.12.2009, n. 60			
Valore nominale singola azione/quota	1,00	1,00	1,00	1,00
Numero azioni/quote possedute	13759	24721	24721	24721
Valore nominale capitale sociale	13.759,00	24.721,00	24.721,00	24.721,00

	2010 (liquidato 2011)	2011 (liquidato 2012)	2012 (liquidato 2013)	2013 (liquidato 2014)
UTILE INCASSATO DAL COMUNE	8.977,79	17.752,31	15.082,74	3.738,36

	2010	2011	2012	2013
VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE				
Patrimonio netto	19.867.310,00	20.934.711,00	21.268.559,00	19.838.847,00
Utile ripartito	2.283.761,00	2.513.372,00	2.135.415,00	529.277,00
Patrimonio detratto utile ripartito	17.583.549,00	18.421.339,00	19.133.144,00	19.309.570,00
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	0,3931	0,7063	0,7063	0,7063
Quota di patrimonio netto in rapporto a percentuale di partecipazione	69.120,93	130.109,92	135.137,40	136.383,49
Partecipazione in imprese controllate	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in imprese collegata	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in altre imprese	NO	NO	NO	SI

	2010	2011	2012	2013
BILANCIO D'ESERCIZIO				
Numero totale azioni/quote societarie	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000
I Capitale	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
II-VI Riserve	798.729,00	798.729,00	798.729,00	798.729,00
VII altre riserve	12.523.567,00	13.284.819,00	14.122.610,00	14.834.415,00
VIII Utile (perdite) portate a nuovo	0,00	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	3.045.014,00	3.351.163,00	2.847.220,00	705.703,00
Patrimonio netto	19.867.310,00	20.934.711,00	21.268.559,00	19.838.847,00
T.F.R.	4.086.199,00	4.154.364,00	4.213.350,00	4.238.801,00
Indebitamento	24.942.783,00	27.283.295,00	35.185.861,00	24.116.156,00
Valore della produzione	58.097.511,00	59.631.116,00	59.054.223,00	55.057.009,00
Costo del personale	16.033.467,00	17.067.978,00	16.968.677,00	16.951.071,00
Numero di addetti	307	312	310	302
Compensi amministratori	95.480,00	108.370,00	100.647,00	108.505,00
Numero componenti CDA	5,00	5	5	5
Compensi sindaci	46.698,00	61.244,00	60.073,00	67.798,00
Numero componenti collegio sindacale	3	3	3	3
Società di revisione	SI	SI	SI	SI
Compensi organo vigilanza	4.700,00	5.285,00	5.320,00	5.333,00

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
ONERE COMPLESSIVO LORDO				
per contratto di servizio				
per trasferimenti in conto capitale				
per trasferimenti in conto esercizio				
per concessioni di credito				
per copertura di disavanzi o perdite				
per acquisizione di quote societarie				
per aumento di capitale sociale				
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

RAPPRESENTANTI DEL COMUNE	NESSUNO
----------------------------------	---------

Compagine sociale.

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	3.051.769	3.051.769,00	87,19
Regione Trentino Alto Adige	60.197	60.197,00	1,72
Comune di Trento	43.514	43.514,00	1,24
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	43.514	43.514,00	1,24
Comunità di Valle	175.162	175.162,00	5,00
Comune di Rovereto	24.721	24.721,00	0,71
Altri Comuni	101.123	101.123,00	2,89
Totale partecipazione enti pubblici	3.500.000	3.500.000,00	100,00
TOTALE	3.500.000	3.500.000,00	100,00

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE 2013-2015	
nominato assemblea 30 maggio 2013 e 27 gennaio 2014	
Boschini Paolo	presidente
Nardin Antonietta	vicepresidente
Dematté Renato	consigliere
Girardi Caterina	consigliere
Parolari Alessio	consigliere

COLLEGIO SINDACALE 2013-2015	
nominato assemblea 30 maggio 2013	
Cimmino Francesco	presidente
Bonomi William	sindaco effettivo
Sandri Mariangela	sindaco effettivo
Bernardis Marco	sindaco supplente
Caldera Barbara	sindaco supplente

COMITATO DI INDIRIZZO 2013-2015	
nominato assemblea coordinamento 15 maggio 2013	
Presidente PAT o delegato	
Presidente consiglio delle autonomie locali o delegato	
Covelli Claudio	
Della Nocer Italo	
Gardelli Giovanni	
Merler Walter	

Scopo sociale.

La società Informatica trentina s.p.a. si pone come soggetto strumentale della Provincia autonoma di Trento e degli enti locali esistenti sul territorio provinciale nel settore della diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni nel settore pubblico. La stessa società ha assunto anche specifici servizi di committenza per l'acquisizione e lo sviluppo delle risorse hardware e software necessarie per il funzionamento degli enti aderenti.

Il Comune di Rovereto ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 295 di data 12 ottobre 1981. Il consiglio comunale, con deliberazione n. 60 di data 9 dicembre 2009, ha acquisito dalla Provincia autonoma di Trento, a titolo gratuito, ulteriori 10.962 azioni, per un valore di euro 10.962,00.

L'amministrazione comunale ha aderito alla società in quanto la stessa costituisce un soggetto "di sistema" nell'ambito provinciale, al fine di contenere i costi del sistema informatico ed incrementare il livello di efficienza ed efficacia dello stesso.

Il consiglio comunale, approvando uno specifico contratto di servizio con la deliberazione n.60/2010, ha individuato i seguenti ambiti di intervento:

- servizi di videoconferenza;
- servizi di telefonia voip;
- servizi di protocollo federato e di gestione documentale elettronica;
- servizi di posta generalizzata, di Pec e di rubrica;
- servizi di telecomunicazione e di interconnessione al sistema informativo elettronico provinciale;
- servizi di data center;
- servizi di supporto alla migrazione alla soluzione di "office automation" di tipo "open source";
- servizi di sviluppo e manutenzione soluzioni applicative "open source" su piattaforme "open source".

Conclusioni istruttorie.

Si tratta di una società con capitale interamente pubblico che produce servizi necessari al perseguimento delle finalità istituzionali. Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è una delle condizioni che legittima l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità.

La dismissione della partecipazione non comporterebbe significative entrate per il bilancio dell'ente in considerazione dell'esiguità della partecipazione e tenuto conto che, sulla base della convenzione di governance sottoscritta in sede di adesione, parte delle stesse sono state assegnate dalla Provincia a titolo gratuito.

La partecipazione è conforme al quadro normativo vigente.

4.2 ALTRE SOCIETA'

4.2.1. FinDolomiti Energia S.r.l.

Codice fiscale	02114780220
Forma giuridica	società a responsabilità limitata
Anno di costituzione	2009
Finalità	Gestione della partecipazione azionaria nella Dolomiti Energia s.p.a.
Natura di holding	SI

SEDE LEGALE	
Comune	Trento
CAP	38122
Indirizzo	Via Grazioli, 25
Indirizzo pec	findesrl@open.legalmail.it

CODICE ATECO 2007	
Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)	M.70.10.00

	2010	2011	2012	2013
TITOLO AZIONARIO DEL COMUNE				
Atto di adesione	deliberazione consiglio comunale 12.11.2008, n. 48			
Valore nominale singola azione/quota	1,00	1,00	1,00	1,00
Numero azioni/quote possedute	6000000	6000000	6000000	6000000
Valore nominale capitale sociale	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Riserva da sovrapprezzo azioni		66.462.157,00	66.462.157,00	66.462.157,00

	2010 (liquidato 2011)	2011 (liquidato 2012)	2012 (liquidato 2013)	2013 (liquidato 2014)
UTILE INCASSATO DAL COMUNE	4.878.000,00	3.042.000,00	4.284.000,00	5.988.000,00

	2010	2011	2012	2013
VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE				
		bilancio esercizio	bilancio esercizio	bilancio esercizio
Patrimonio netto	234.051.753,00	229.041.099,00	233.451.125,00	238.993.561,00
Utile ripartito	14.634.000,00	9.126.000,00	12.852.000,00	17.964.000,00
Patrimonio detratto utile ripartito	219.417.753,00	219.915.099,00	220.599.125,00	221.029.561,00
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	33,33	33,33	33,33	33,33
Quota di patrimonio netto in rapporto a percentuale di partecipazione	73.131.937,07	76.339.398,30	73.525.688,36	73.669.152,68
Partecipazione in imprese controllate	SI	SI	SI	SI
Partecipazione in imprese collegate	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in altre imprese	NO	NO	NO	NO

	2010	2011	2012	2013
BILANCIO D'ESERCIZIO				
Numero totale azioni/quote societarie	18.000.000	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
I Capitale	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
II-VI Riserve	200.633.804,00	201.404.135,00	201.885.302,00	202.562.104,00
VII Altre riserve	11.335,00	13.619,00	29.797,00	37.021,00
VIII Utile (perdite) portate a nuovo	0,00	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	15.406.614,00	9.623.345,00	13.536.026,00	18.394.436,00
Patrimonio netto	234.051.753,00	229.041.099,00	233.451.125,00	238.993.561,00
T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
Indebitamento	165.579,00	92.920,00	52.270,00	111.812,00
Valore della produzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo del personale	0,00	0,00	0,00	0,00
Numero di addetti	0	0	0	0
Margine operativo lordo (EBITDA)	-141.541,00	-140.594,00	-139.609,00	-136.206,00
Numero componenti CDA	9	9	9	9
Numero componenti collegio sindacale	3	3		
Compensi amministratori e sindaci	95.983,00	98.010,00	95.174,00	90.004,00
Compensi società revisione	3.888,00	10.461,00	12.864,00	14.282,00

	2010	2011	2012	2013
BILANCIO CONSOLIDATO				
I Capitale	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
II Riserva da sovrapprezzo azioni	199.386.471,00	199.386.471,00	199.386.471,00	199.386.471,00
III Riserva di rivalutazione	0,00	0,00	0,00	0,00
IV riserva legale	1.247.333,00	2.017.664,00	2.498.831,00	3.175.633,00
VI Riserve per azioni proprie in portafoglio	0,00	0,00	0,00	0,00
VII Altre riserve	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva da consolidamento	53.494.276,00	64.499.946,00	34.577.643,00	41.738.036,00
Altre riserve	10.576,00	13.619,00	29.797,00	37.022,00
VIII Utile (perdite) portate a nuovo	0,00	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	27.076.447,00	-20.006.619,00	20.900.417,00	41.936.207,00
Patrimonio netto del gruppo	299.215.103,00	263.911.081,00	275.393.159,00	304.273.369,00
Capitale e riserve di terzi	333.410.706,00	345.531.247,00	315.507.809,00	326.485.324,00
Utile (perdite) di terzi	31.409.097,00	-16.108.820,00	28.463.642,00	45.132.829,00
Totale patrimonio netto	664.034.906,00	593.333.508,00	619.364.610,00	675.891.522,00
T.F.R.	16.104.929,00	16.614.297,00	16.084.765,00	15.416.602,00
Indebitamento	785.174.898,00	867.805.127,00	822.664.126,00	764.836.847,00
Valore della produzione	787.260.610,00	1.069.434.169,00	1.133.093.113,00	1.324.342.177,00
Costo del personale	57.667.981,00	64.520.728,00	65.878.081,00	66.225.228,00
Numero di addetti	1312	1342	1337	1353
Amministratori	1.068.683,00	960.297,00	930.514,00	806.645,00
Collegio sindacale e certificazione bilancio	650.338,00	757.268,00	704.162,00	728.561,00

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
ONERE COMPLESSIVO LORDO				
per contratto di servizio				
per trasferimenti in conto capitale				
per trasferimenti in conto esercizio				
per concessioni di credito				
per copertura di disavanzi o perdite				
per acquisizione di quote societarie				
per aumento di capitale sociale				
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Compagine sociale.

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Centro Tecnico-Finanziario per lo sviluppo economico della Provincia di Trento - TECNOFIN TRENTINA S.P.A.	6.000	6.000,00	33,3333
Comune di Trento	6.000	6.000,00	33,3333
Comune di Rovereto	6.000	6.000,00	33,3333
Totale partecipazione enti pubblici	18.000	18.000,00	100,0000
TOTALE	18.000	18.000,00	100,0000

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE 2014-2016	
nominato assemblea 1 agosto 2014	
Peroni Agostino – comune di Rovereto	presidente
Bertini Carlo	consigliere
Curia Giovanni – comune di Rovereto	consigliere
Dalpiaz Paolo	consigliere
Giovanelli Marco – comune di Rovereto	consigliere
Morandini Chiara	consigliere
Ramus Fabio	consigliere
Redolfi Sabrina	consigliere
Sester Piergiorgio	consigliere

COLLEGIO SINDACALE 2014-2016	
nominato assemblea 1 agosto 2014	
Camanini Cristina	presidente
Bezzi Michele	sindaco effettivo
Pollini Enrico – comune di Rovereto	sindaco effettivo
Concini Marcello	sindaco supplente
Meneghelli Roberta	sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE 2012-2014
incarico affidato assemblea 16 maggio 2012
PricewaterhouseCoopers

Profilo storico che ha prodotto un processo di razionalizzazione e la costituzione di FINDE.

Negli anni '90 è stato dato avvio al processo di riorganizzazione ed esternalizzazione dei servizi pubblici locali, ai sensi della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, che ha recepito in ambito locale la legge 8 giugno 1990, n. 142.

Il processo avviato ha interessato anche A.S.M. S.p.A., società storica del Comune di Rovereto, che gestiva il servizio di distribuzione del gas, il servizio di distribuzione dell'energia elettrica ed il ciclo integrato dell'acqua.

In data 27 maggio 1997, le amministrazioni di Rovereto e Trento hanno sottoscritto un documento di intenti con il quale le stesse hanno convenuto di collaborare per costruire un Trentino policentrico e territorialmente equilibrato, nel quale tutti i Comuni possano perseguire la propria vocazione ed esprimere il proprio ruolo, nella convinzione che l'apertura di una nuova fase dell'autonomia provinciale non possa prescindere, ma anzi debba basarsi, sulla valorizzazione delle singole municipalità.

Fa parte integrante e sostanziale di tale documento un protocollo sui servizi pubblici, nel quale viene individuato l'obiettivo primario di un sistema di multiservizi integrati nell'ambito di bacini ottimali, da perseguire mediante l'integrazione delle rispettive aziende, A.S.M. S.p.A. e S.I.T. .p.A. e, in un modulo organizzativo da porre a disposizione di ogni altra municipalità interessata, nel rispetto del principio della pari dignità istituzionale, al fine di offrire all'utenza servizi caratterizzati da crescenti standard di qualità, sicurezza ed affidabilità, a costi contenuti, valorizzando le peculiarità e potenzialità delle rispettive aziende, nel contesto di una comune strategia, con adeguato utilizzo delle rispettive competenze e qualificazioni.

Dando attuazione al citato documento di intenti, il consiglio comunale, con deliberazione n. 43 di data 19 maggio 1998, ha approvato la convenzione preliminare col Comune di Trento per la gestione coordinata ed associata dei servizi pubblici a carattere imprenditoriale nei due comuni.

In data 2 luglio 1998, i sindaci dei due comuni hanno siglato la convenzione preliminare, con la quale si sono impegnati alla costituzione di Trentino Servizi S.p.A. quale strumento per la gestione dei servizi pubblici. Nella stessa data è stata costituita la società Trentino Servizi S.p.A. da parte di S.I.T. p.a. e A.S.M. S.p.A.

Il consiglio comunale di Rovereto, con deliberazione n. 52 di data 14 luglio 1999, ha quindi approvato lo schema di convenzione con il Comune di Trento per la gestione associata del

comparto dei servizi pubblici a valenza imprenditoriale, già gestiti da S.I.T. e A.S.M. S.p.A., e per il conferimento, in due tranches, di S.I.T. p.A. e di A.S.M. S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

In data 26 luglio 1999 la convenzione veniva siglata, con i seguenti impegni:

- conferimento da parte dei due comuni di una quota paritetica di capitale sotto forma di azioni rispettivamente di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A.;
- svolgimento in forma associata e coordinata dei servizi pubblici imprenditoriali legati alla fornitura di acqua, gas, energia elettrica, raccolta rifiuti, teleriscaldamento, ecc. a mezzo del neocostituito gruppo societario di cui Trentino Servizi S.p.A. è capogruppo;
- fusione in Trentino Servizi S.p.A. di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A.;
- governo paritetico di Trentino Servizi S.p.A.;
- a consentire e favorire, su proposta di Trentino Servizi S.p.A., le operazioni societarie destinate a far fronte ai necessari nuovi modelli organizzativi del gruppo e/o ottemperare agli obblighi imposti dalla normativa vigente;
- ad "un'integrazione societaria che ha l'obiettivo di perseguire gli interessi comuni delle municipalità e degli altri enti locali interessati, nonché gli interessi dei cittadini clienti serviti".

Successivamente alla costituzione del gruppo Trentino Servizi S.p.A., operante sul bacino di Trento e Rovereto, è maturata la necessità di ricercare un socio imprenditoriale per incrementare l'operatività della società sul mercato, in particolare per quanto riguarda gli approvvigionamenti. Il consiglio comunale, con deliberazione n. 46 di data 31 luglio 2001, ha approvato, previo confronto di più proposte, la scelta del socio imprenditoriale A.S.M. Brescia S.p.A. - con un peso azionario del 20% - mediante cessione di azioni dei due comuni e sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della società. In data 7 settembre 2001, veniva siglato il contratto con A.S.M. Brescia S.p.A. alla quale il Comune di Rovereto ha ceduto n. 2.471.341 azioni di Trentino Servizi S.p.A., verso il corrispettivo di euro 3.873.426,00. Analoga operazione è stata effettuata dal Comune di Trento. Contestualmente, il nuovo socio sottoscriveva n. 27.596.648 nuove azioni di Trentino Servizi S.p.A., per un importo di euro 43.253.268,00. Sempre nella stessa data venivano siglati i patti parasociali fra i tre soci, Comune di Trento, Comune di Rovereto, A.S.M. Brescia S.p.A. che prevedevano, fra l'altro, anche la clausola per A.S.M. Brescia S.p.A. della possibilità di recuperare l'eventuale differenza, fino al 20% della caratura azionaria, che, per effetto di eventuali aumenti di capitale, fusioni, ecc., fosse ridotta a misura inferiore.

Il consiglio comunale, con deliberazione n. 43 di data 26 luglio 2002, ha poi approvato il progetto di fusione per incorporazione di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. In data 2 dicembre 2002 avveniva l'atto di fusione di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A., ai seguenti valori:

- 405 azioni di Trentino Servizi S.p.A. ogni 100 azioni di S.I.T. p.A.;
- 89 azioni di Trentino Servizi S.p.A. ogni 100 azioni di A.S.M. S.p.A..

I consigli comunali di Rovereto e di Trento hanno costantemente ribadito la loro volontà di collaborazione e di apertura a tutti i comuni trentini, mediante la valorizzazione di Trentino Servizi s.p.a.; ne è una prova la convenzione aperta sottoscritta in data 30 dicembre 2003 dai Comuni di Trento, Rovereto e Borgo Valsugana, ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m. e i..

Nel corso degli anni la normativa nazionale inerente ai servizi pubblici locali è stata ed è tuttora in costante evoluzione e si è orientata per conseguire gli obiettivi di liberalizzazione o quantomeno di privatizzazione "formale" delle gestioni pubbliche.

Nell'ambito dei soggetti che sul territorio provinciale operano nel settore dei pubblici servizi, si sono registrate nel frattempo le seguenti evoluzioni:

- all'inizio del 2003 è stata costituita Trenta S.p.A. che si occupa della commercializzazione dei servizi gestiti da Trentino Servizi S.p.A. (che ne detiene l'87,14%) e da S.E.T. Distribuzione S.p.A. in attuazione degli obblighi di separazione (rispettivamente contabile o societaria) dell'attività di distribuzione dall'attività di commercializzazione di energia elettrica e gas imposti dal D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 e dal D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- nel corso del 2005 si è perfezionato il programma di acquisizione della rete elettrica provinciale dall'ENEL e il contestuale subentro alla stessa nell'attività di distribuzione da parte di S.E.T. Distribuzione S.p.A., di cui Trentino Servizi S.p.A. detiene il 57,07%;

- in data 13 luglio 2005 Dolomiti Energia S.p.A. (partecipata da Trentino Servizi S.p.A. al 24,16%) ha acquisito il 10% di Delmi S.p.A., società controllata da AEM Milano S.p.A., ora A2A S.p.A.. Gli altri partner sono ENIA S.p.A., SEL S.p.A., Mediobanca Banca di credito finanziario S.p.A., Banca popolare di Milano s.coop.a r.l., Fondazione Cassa di Risparmio Torino. Delmi S.p.A. con una quota del 50%, controlla assieme a Electricité de France il 100% di Transalpina Energia s.r.l., che a sua volta controlla Edison S.p.A.. L'operazione aveva lo scopo di favorire la trattativa per l'acquisizione delle tre centrali idroelettriche di Edison situate in territorio Trentino;
- in data 28 dicembre 2006 Trentino Servizi S.p.A. ha acquistato il 35% del capitale sociale di A.G.S. COM S.p.A. attiva nel settore della commercializzazione di prodotti energetici con sede a Riva del Garda;
- in data 25 febbraio 2008 sono stati sottoscritti i patti parasociali tra Alto Garda Servizi S.p.A. e Trentino Servizi S.p.A. che rappresentano un importante passo verso il processo di aggregazione in un ambito strategico come quello dell'energia.

La compagine sociale di Trentino Servizi S.p.A. , prima della fusione con Dolomiti Energia s.p.a. era la seguente:

- Comune di Trento n. 89.526.267 azioni, pari al 39,83%;
- Comune di Rovereto n. 83.369.352 azioni pari al 37,09%;
- A.S.M. Brescia S.p.A. (ora A2A S.p.A.) n. 32.539.380 azioni pari al 14,47%;
- altri soci pubblici n. 11.670.041 azioni pari al 5,19%;
- altri soci privati n. 6.054.119 azioni pari al 2,69%;
- azioni proprie n. 1.631.000 azioni pari allo 0,72%.

La liberalizzazione del mercato elettrico e del gas, introdotta in Europa sul finire degli anni '90, ha sensibilmente modificato il quadro di riferimento delle utilities in questi settori. Le due filiere sono diventate, per quanto possibile, de-integrate, cioè suddivise in attività da svolgere alcune in regime di concorrenza (produzione e vendita) altre in regime di regolamentazione (le reti) con obbligo di garantire l'accesso a tutti in modo imparziale.

Conseguentemente, per le utilities da un lato si sono aperti nuovi mercati (in senso geografico e in senso di nuovi "prodotti" o attività), dall'altro il proprio territorio e molte attività svolte in regime di monopolio sono state aperte all'ingresso di nuovi concorrenti, soprattutto grandi operatori a livello internazionale.

Progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.a. in Trentino Servizi S.p.a. e costituzione di FinDe S.r.l.

Il settore dei servizi pubblici è stato oggetto di numerosi interventi normativi, a diversi livelli, che hanno imposto una riflessione critica rispetto alle prospettive di sviluppo e agli attuali approcci gestionali ed organizzativi di Trentino Servizi s.p.a..

Tale percorso, iniziato nel 2007, ha condotto all'elaborazione di uno studio preliminare, nell'ottica del necessario superamento della dimensione locale, in linea con quanto avveniva a livello nazionale ed europeo, che prevedeva:

- in un primo momento la creazione di un soggetto economico, a proprietà mista pubblico-privata e a controllo locale, per la gestione delle attività "energy" in provincia di Trento - principalmente energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita) e gas (distribuzione e vendita) – con potenzialità di crescita anche fuori dal territorio provinciale;
- successivamente il perseguimento di una logica di avvicinamento al mercato e di sempre maggiore diffusione del capitale fra soci diversi per andare verso il modello di public company e di alleanze extra-provinciali e alla eventuale quotazione alla borsa valori, nel quale però gli enti pubblici locali svolgano un ruolo importante per assicurare stabilità proprietaria e gestionale, vista l'importanza strategica dei servizi erogati.

La fusione tra Trentino Servizi s.p.a. e Dolomiti Energia s.p.a., è stata progettata per permettere il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- creazione di un nuovo gruppo a proprietà mista pubblico-privata e a controllo locale, operante nei settori delle local utilities e con un forte radicamento sul territorio e dimensioni adeguate rispetto alla concorrenza;
- trasformazione del nuovo gruppo in una multiutility integrata di dimensioni comparabili a quelle degli operatori del settore;

- gestione delle attività di pubblica utilità nel territorio trentino in una logica di integrazione delle attività di produzione con le attività di distribuzione e vendita di energia elettrica e gas con un'offerta congiunta al mercato finale;
- gestione delle risorse energetiche provinciali con una particolare attenzione alle esigenze ambientali e di sviluppo delle comunità;
- nascita di un soggetto di rilevanti dimensioni (> 1000 dipendenti, circa 700 milioni di euro di fatturato e altrettanti di patrimonio) che possa diventare un polo aggregante delle altre utilities presenti sul territorio.

Il consiglio comunale di Rovereto, per le motivazioni sopra esposte, con la deliberazione n. 16 di data 23 aprile 2008, ha condiviso l'impianto del disegno prospettato dando mandato al management della società di elaborare un progetto di fusione tra Trentino Servizi s.p.a. e Dolomiti Energia s.p.a., sostenuto da apposito piano industriale nel quale, tra l'altro, dovranno essere precisate le modalità per garantire l'attuale destinazione dei beni all'erogazione dei servizi e le modalità di gestione dei servizi non energy.

In data 24 aprile 2008, Dolomiti Edison Energy s.r.l. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 5.000.000,00 mediante conferimento da parte del socio unico del ramo d'azienda rappresentato dalle centrali idroelettriche ubicate nel territorio della provincia autonoma di Trento localizzate nei comuni di Taio, Mezzocorona e Pozzolago (comune Lona-Lases), perfezionato in data 1 maggio 2008; in data 29 maggio 2008 Dolomiti Energia s.p.a. ha acquistato il 51% (pari ad euro 2.550.000,00) di Dolomiti Edison Energy s.r.l..

A seguito della deliberazione consiliare n. 16 di data 23 aprile 2008, Trentino Servizi s.p.a., assistita da PricewaterhouseCoopers Advisory s.r.l., ha avviato l'elaborazione di un progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia s.p.a. in Trentino Servizi s.p.a.

In data 25 luglio 2008, Dolomiti Energia s.p.a. ha acquistato il 51% (pari ad euro 1.530.000,00) di Hydro Dolomiti Enel s.r.l. che, in data 14 luglio 2008, aveva aumentato il capitale sociale da euro 20.000,00 ad euro 3.000.000,00 mediante conferimento del ramo d'azienda rappresentato dalle centrali idroelettriche ubicate nel territorio della provincia autonoma di Trento (22 impianti di concessione di potenza nominale media superiore a 3 MW e 7 impianti di potenza nominale media inferiore a 3 MW).

In data 26 settembre 2008 il consiglio di amministrazione di Trentino Servizi s.p.a. e il consiglio di amministrazione di Dolomiti Energia s.p.a. hanno approvato il progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile.

In sintesi, tale progetto prevedeva:

- l'incorporazione di Dolomiti Energia s.p.a. in Trentino Servizi s.p.a.;
- il mutamento della denominazione sociale di Trentino Servizi s.p.a. in Dolomiti Energia s.p.a.;
- l'adozione di un rapporto di cambio di n. 1,11 (una virgola undici) azioni ordinarie di Trentino Servizi s.p.a. per ogni numero una (1) azione ordinaria di Dolomiti Energia s.p.a.;
- la previsione che, a servizio dell'operazione di fusione, in ragione del rapporto di cambio, la società incorporante aumenterà il proprio capitale per nominali massimi euro 186.706.010,00 sino all'importo di euro 411.496.169,00 suddiviso in n. 411.496.169 azioni del valore nominale di euro 1 cadauna, mediante emissione di massimo n. 186.706.010 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna;
- la previsione che il concambio delle azioni ordinarie di Dolomiti Energia s.p.a., di proprietà degli azionisti diversi da Trentino Servizi s.p.a., sarà soddisfatto secondo il rapporto di cambio mediante assegnazione di massime 186.706.010 azioni di Trentino Servizi s.p.a. di nuova emissione, aventi gli stessi diritti e le stesse caratteristiche delle azioni di Trentino Servizi s.p.a. attualmente in circolazione;
- la previsione che le azioni, che alla data di efficacia della fusione risulteranno di proprietà di Trentino Servizi s.p.a. saranno annullate, senza assegnazione di azioni della incorporante;
- la previsione che le operazioni delle società partecipanti alla fusione siano imputate al bilancio dell'incorporante alla data del primo giorno dell'esercizio, nel corso del quale la fusione acquisterà efficacia e che, dalla medesima data, decorreranno gli effetti tributari della fusione;
- l'adozione di modifiche allo statuto dell'incorporante Trentino Servizi s.p.a., aventi essenzialmente ad oggetto la composizione dell'organo amministrativo, nel numero di 12 membri e le modalità di nomina del suddetto organo amministrativo, mediante voto di lista;

Il progetto di fusione evidenziava i seguenti vantaggi derivanti dalla fusione:

* sul piano industriale:

- l'integrazione verticale delle principali attività della filiera elettrica (produzione, distribuzione, vendita) e gestione integrata delle varie attività del gruppo attraverso la realizzazione di economie dimensionali;
- la creazione di una struttura organizzativa in grado di gestire tutte le attività della filiera industriale;
- l'incremento dimensionale del gruppo verso le soglie ottimali necessarie per essere competitivi anche nell'aggiudicarsi le concessioni che andranno a gara;
- l'incremento della forza contrattuale negli acquisti e negli investimenti;
- la capacità di attrarre risorse manageriali qualificate;
- la fidelizzazione dei clienti e presidio del territorio (dual fuel).

* sul piano finanziario:

- un modello di business e dimensioni aziendali adeguate per la valorizzazione del gruppo nell'ambito della futura eventuale quotazione in borsa;
- una maggiore comparabilità rispetto ad altre utilities nell'ottica di apertura del capitale sociale della realtà post-fusione ad un socio finanziario o per la quotazione in borsa;
- maggiori possibilità di autofinanziamento per investimenti sulle reti energetiche e in generale sul territorio;
- una maggiore flessibilità dei flussi di dividendi per gli azionisti;
- un riequilibrio del portafoglio attività (gas ed elettricità) con conseguente attenuazione del rischio economico-finanziario.

Uno dei capisaldi del progetto societario è sicuramente la valorizzazione del radicamento territoriale della nuova società.

La prospettiva sostenuta partiva dal presupposto che dall'integrazione del nuovo con i valori positivi della storia municipale, conseguiranno benefici in termini di ritorni economici per il territorio; in particolare, il miglioramento dei risultati economici, così come evidenziato nel documento "Proiezioni economiche 2009-2011 riguardanti la nuova società derivante dalla fusione fra Trentino Servizi s.p.a. e Dolomiti Energia s.p.a.". Questa prospettiva inciderà positivamente sui dividendi che, per i comuni, costituiscono una fonte importante per le politiche di sviluppo, di crescita e di progresso che le amministrazioni, nel libero esercizio delle proprie politiche, vorranno programmare.

Il già citato provvedimento consiliare ha autorizzato "il Sindaco a predisporre un accordo con i soci di Trentino Servizi s.p.a. e Dolomiti Energia s.p.a. al fine di garantire alla società che risulterà dalla fusione un assetto di governance adeguato al buon funzionamento della stessa e che rifletta il ruolo dei vari soggetti coinvolti tenendo conto delle diverse quote di partecipazione".

Parallelamente all'elaborazione del progetto di fusione da parte della società, è stato pertanto avviato un confronto per l'elaborazione di un accordo finalizzato al conseguimento degli obiettivi sopra rappresentati ed in particolare al consolidamento del controllo pubblico locale.

Tale processo ha visto coinvolti i soci di maggioranza delle società interessate dal progetto di fusione, comune di Trento, comune di Rovereto e Tecnofin Trentina s.p.a. che all'esito del medesimo saranno i tre maggiori azionisti della società post fusione.

Le parti sopra citate hanno identificato, quale strumento per il consolidamento della partecipazione pubblica, il conferimento di una quota paritaria delle loro azioni della società post fusione in una neocostituenda società che avrà come oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione nella società post fusione e la forma della società a responsabilità limitata; tale forma infatti consente l'attribuzione di diritti amministrativi speciali ai soci fondatori.

Inoltre, al fine di orientare l'esercizio congiunto dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dalla partecipazione nella società post fusione e l'assunzione delle deliberazioni nell'assemblea della stessa, per la formazione dell'organo amministrativo e per l'orientamento del voto assembleare in specifiche materie fondamentali, detti soci hanno predisposto un patto parasociale.

La creazione di una società finanziaria da parte dei tre soci sottoscrittori dell'accordo ha come finalità:

- **garantire e consolidare il controllo pubblico degli enti locali territoriali;**

- **attribuire ad un solo soggetto il ruolo di interlocutore con gli altri soci non pubblici nella società post-fusione semplificando molto la struttura di governance di quest'ultima e rendendola compatibile con futuri allargamenti della base azionaria;**
- **mantenere a livello di holding le previsioni statutarie legate alla specifica natura degli enti pubblici;**
- **consentire una adeguata rappresentanza a tutti i soggetti coinvolti, in particolare ai soci pubblici di minori dimensioni;**
- **garantire una struttura di governance adeguata ad una successiva quotazione sui mercati regolamentati;**
- **consentire l'assunzione di un impegno reciproco in ordine alla scelte di distribuzione dei dividendi nella società post fusione tale da garantire un maggiore ritorno economico sul territorio.**

In data 21 ottobre 2008, è stato sottoscritto "l'accordo di investimento" tra Tecnofin Trentina s.p.a., comune di Trento e comune di Rovereto in relazione al progetto di fusione fra Trentino Servizi s.p.a. e Dolomiti Energia s.p.a., la cui efficacia era subordinata al verificarsi di una serie di eventi, ciascuno dedotto quale condizione sospensiva, entro il termine del 31 dicembre 2009, tra cui in particolare:

- la manifestazione di assenso all'operazione di fusione da parte di A2A s.p.a., con sede in Brescia, quale successore a seguito dell'atto di fusione di data 24 dicembre 2007 di A.S.M. Brescia s.p.a. con AEM s.p.a., ai sensi degli articoli 8.1, 9.1 e 9.2 del Patto Parasociale stipulato tra comune di Trento, comune di Rovereto e A.S.M. Brescia s.p.a., ora A2A s.p.a.;
- l'autorizzazione da parte dei consigli comunali di Trento e di Rovereto all'espressione del voto favorevole da parte del proprio rappresentante o delegato nell'assemblea di Trentino Servizi s.p.a. chiamata a deliberare sul progetto di fusione;
- l'autorizzazione da parte dei consigli comunali di Trento e di Rovereto al conferimento da parte dei rispettivi comuni delle azioni della società post fusione nella holding pubblica o comunque la partecipazione alla holding pubblica e la cessione ad essa delle azioni delle società post fusione e l'assunzione di ogni altra obbligazione prevista dal citato accordo.

L'accordo di investimento disciplina:

- con riferimento alla holding pubblica gli impegni alla costituzione, gli accordi parasociali fra le parti concernenti la partecipazione;
- con riferimento alla società post fusione, l'assetto dell'organo amministrativo al momento dell'esecuzione della fusione, l'opzione per lo scorporo delle attività relative al ciclo integrale dell'acqua ed al servizio raccolta rifiuti, le sedi, la disciplina delle azioni residue, l'impegno all'integrazione della partecipazione di holding pubblica nella società post fusione, gli impegni reciproci di limitazione al trasferimento delle azioni residue, l'offerta ai soci Tag along in caso di cessione della partecipazione nella società post fusione, la dichiarazione di principio in favore del collocamento, l'impegno reciproco in ordine alla scelte di distribuzione dei dividendi nella società post fusione, le direttive generalisull'orientamento dell'attività della società post fusione.

Gli aspetti rilevanti della holding pubblica sono i seguenti:

- **la forma giuridica prescelta, ovvero la s.r.l., in quanto consente l'attribuzione di diritti amministrativi speciali che, nel caso di specie, si esplicano nella riserva di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione;**
- **la riserva di partecipazione esclusivamente a soggetti pubblici aventi sede nella provincia di Trento;**
- **il divieto di trasferimento della partecipazione detenuta dal comune di Trento, dal comune di Rovereto e da Tecnofin Trentina s.p.a., senza il consenso degli altri soci sottoscrittori dell'accordo, per i primi cinque anni;**
- **la previsione di quorum qualificati per l'assunzione delle decisioni più rilevanti dell'assemblea (75%) e del consiglio di amministrazione (voto favorevole di almeno 5 su 6 tra gli amministratori nominati dai tre soci sottoscrittori dell'accordo).**

Qualora in una prima fase non aderiscano alla holding pubblica altri soci pubblici diversi dai sottoscrittori dell'accordo tali da garantire la maggioranza nella società post fusione, il controllo sulla medesima sarà comunque indirettamente garantito in relazione alla partecipazione residua mantenuta dai soci della holding pubblica nella società post fusione; inoltre l'accordo prevede che, qualora entro il primo anno la maggioranza della holding pubblica nella società post fusione non

sia assicurata tramite l'adesione di altri soci pubblici, i sottoscrittori sono tenuti, a richiesta di holding pubblica, a trasferire a questa, per compravendita a valori correnti, il numero di azioni necessarie a garantire il raggiungimento della quota del 50,01% nella società post fusione.

Per quanto riguarda la governance, è da evidenziare quanto segue:

- nella holding pubblica, che adotta anch'essa il modello tradizionale, è previsto un consiglio di amministrazione di nove membri di cui sei sono nominati dai tre soci sottoscrittori dell'accordo (due dal comune di Trento, due da quello di Rovereto e due da Tecnofin Trentina s.p.a.) e tre dagli eventuali altri soci pubblici;
- nella società post fusione è previsto un consiglio di amministrazione di dodici membri eletti mediante il ricorso al voto di lista; tale metodo unitamente alle pattuizioni contenute del patto parasociale, garantiscono di fatto l'individuazione di sette componenti del consiglio di amministrazione della società post fusione alla holding pubblica.

In conformità a quanto disposto dal protocollo integrativo al patto di stabilità, di data 31 maggio 2007, la deroga al limite di cinque componenti nel consiglio di amministrazione delle società partecipate dagli enti locali è connessa:

- per quanto riguarda la holding pubblica, alla necessità di assicurare, da un lato, una adeguata rappresentatività degli enti pubblici dei diversi territori, esprimibile solo dalla possibilità di nominare un congruo numero di amministratori, garantendo, nel contempo, il controllo sulla società da parte dei tre soci sottoscrittori;
- per quanto riguarda la società post fusione, alla diversificazione dei soci e degli interessi rappresentati.

In merito alle modalità di gestione dei servizi non energy (servizio idrico integrato e di igiene ambientale) l'accordo tra i soci disciplina gli aspetti temporali e le modalità dell'eventuale scorporo prevedendo in particolare che:

- l'esercizio del diritto di opzione allo scorporo, da esercitarsi congiuntamente da parte del comune di Trento e di Rovereto, potrà avvenire entro il 31 marzo 2011;
- lo scorporo non potrà che riguardare ciascun ramo d'azienda nella sua integrità, nella forma della "scissione non proporzionale";
- la valutazione dei rami d'azienda ai fini della scissione sarà compiuta sulla base dei medesimi criteri e valori adottati, per la stima dei due rami d'azienda, ai fini della formulazione del progetto di fusione, avuto riguardo agli scostamenti nel frattempo intervenuti.

Nelle frattempo l'accordo e, comunque, la complessa operazione di riorganizzazione, non interferisce con la continuazione delle attività di erogazione dei servizi pubblici, oggetto di affidamento in capo a Trentino Servizi s.p.a., da parte della società incorporante, la quale succede in tutti i rapporti della predetta.

Tali previsioni tutelano la libertà del Comune in merito alle scelte future sulle modalità di gestione dei servizi non energy anche in relazione a quella che sarà l'evoluzione normativa in materia di servizi pubblici.

L'operazione di fusione, nelle intenzioni dei promotori, avrebbe consentito da un lato di sviluppare e attuazione gli indirizzi già contenuti nel documento di intenti sottoscritto dalle giunte municipali di Trento e Rovereto in data 27 maggio 1997 e, dall'altro, un primo passo per realizzare il sistema trentino che dovrebbe aggregare anche le aziende multiutilities minori in modo da raggiungere una dimensione che consenta la competizione e lo sviluppo di strategie con i grandi soggetti oggi sul mercato.

Considerazioni sui presupposti giuridici introdotti dalla legge di stabilità 2015.

La legge di stabilità 2015 ha previsto quale criterio di riorganizzazione delle società regionali e locali la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, **come è il caso di FinDolomiti Energia s.r.l.**

Nello specifico, l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, così recita: *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali,*

le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;**
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”.

Si ricordino pure le seguenti disposizioni statali:

Articolo 3, comma 27 - 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244:

“27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.

29. Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 272”.

Articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147:

“Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile”.

Peraltro, la Corte dei Conti, Sezione Controllo per la Regione Trentino alto Adige, sede di Trento, ha riconosciuto già nella relazione sulla gestione 2012 della Provincia e dei Comuni trentini che, ad esempio, la gestione degli impianti funiviari o di risalita è ricondotta a servizio pubblico dalla legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 (si vedano gli articoli 7 e 9, in particolare), per cui non viene messa in dubbio la partecipazione alle relative società, in quanto esercenti un servizio di interesse (economico) generale.

La copertura per le società a prevalente capitale pubblico relativamente, poi, all'attività di produzione dell'energia elettrica proviene dalla norma di attuazione, emanata con decreto del

Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, anche se va detto che Provincia e Comuni possono esercitare attività di produzione, importazione, esportazione, trasmissione, trasformazione, distribuzione, nonché acquisto e vendita dell'energia elettrica da qualsiasi fonte prodotta, nei limiti di quanto previsto dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica). Infatti, occorre ricordare l'articolo 24, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, che precisa le disposizioni di cui alla legge 24 dicembre 2007, n. 244:

“La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house”.

Analizzando la disciplina statale introdotta da ultimo con la legge di stabilità 2015, si può rilevare come la disposizione di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisca:

- **a)** il mantenimento del complesso normativo (di rango statale e provinciale) sul significato della stretta inerenza istituzionale fra partecipazione societaria e finalità istituzionali, da affermarsi nel caso di specie
 - per il richiamo operato al principio dell'ammissibilità, sempre opponibile, delle società producono servizi di interesse generale (articolo 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n. 244);
 - per la presunzione relativa data dalla copertura normativa mediante previsione dell'attività/partecipazione della società (articolo 24, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27);
- **b)** la validità dei giudizi fin qui espressi, in termini di opportunità e salva motivata revisione, dal singolo ente in relazione al profilo della stretta relazione con il perseguimento delle finalità istituzionali (e questo in piena continuità con i reiterati interventi del legislatore statale sul tema, a partire dal Decreto Bersani del 2006);
- **c)** il dovere di avviare (e non concludere) entro il 31 marzo 2015 un processo di razionalizzazione delle società (come moduli organizzativi) e delle partecipazioni societarie (come scelte funzionali), con la fissazione di un obiettivo meramente quantitativo (la riduzione);
- **d)** l'ancoraggio eventuale e non obbligato, ai fini del processo di riduzione societaria, ad una serie di criteri, fra cui la soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Ne consegue che sotto il profilo giuridico FinDolomiti Energia s.r.l. trova la sua giustificazione nella riserva disposta in merito alla stretta inerenza con le finalità istituzionali sia perché amministra la partecipazione in una tipica società che opera nei servizi di interesse generale quali i servizi di rete, sia perché tale attività è coperta dalla norma di attuazione in materia di energia elettrica.

In altre parole presidia alla valorizzazione ed alla protezione di un bene della vita primario (acqua trasformata in energia) del tutto essenziale ai fini dello sviluppo territoriale e dell'equilibrio ambientale (in linea con la green economy, che è stata da ultimo rimarcata con la strategia di specializzazione intelligente, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1053 dd. 30.06.2014).

Con riferimento allo Statuto di Fin Dolomiti Energia s.r.l., si evidenzia come:

- a) all'articolo 3 l'oggetto sociale esclusivo consiste nella detenzione ed amministrazione relative alla “partecipazione azionaria nella Società Dolomiti Energia S.p.A. , cui è connesso “l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali”;
- b) all'articolo 4 per assumere la qualità di socio occorre essere esclusivamente un ente collettivo, esponente degli interessi territoriali, di diritto pubblico o, se di diritto privato, integralmente partecipato (anche in via mediata) da soci pubblici, con una chiara indicazione della rilevanza locale ovvero con sede in provincia di Trento;

- c) all'articolo 11 il trasferimento delle partecipazioni è soggetto a vincoli e forma di gradimento e prelazione in capo ai soci attuali;
- d) all'articolo 19 si attribuiscono diritti amministrativi speciali ai soci Tecnofin Trentina S.p.A., al Comune di Trento ed al Comune di Rovereto, ai sensi dell'articolo 2468, comma 3, Codice Civile, "fino a quando deterranno, congiuntamente, la maggioranza della partecipazione al capitale sociale, il diritto di nominare, mediante designazione individuale, ciascuno un amministratore, per un totale di tre".

Per comprendere appieno la missione appare significativo il preambolo dei patti parasociali che Tecnofin Trentina S.p.A., il Comune di Trento ed il Comune di Rovereto hanno sottoscritto in data 19.03.2009 e non rinnovato, "per il fine di convenire le modalità di esercizio dei diritti amministrativi speciali ad esse spettanti, in base all'atto costitutivo di FinDolomiti Energia s.r.l.". Si legge, infatti, alla lettera b):

"FinDolomiti Energia s.r.l. fu costituita, fra le parti, al fine di consolidare le partecipazioni delle stesse nella società Dolomiti Energia S.p.A., adottando un assetto statutario atto a promuovere parità di condizioni ed unità d'intenti, fra le parti stesse, nell'adozione delle determinazioni rilevanti per l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dalla partecipazione in Dolomiti Energia S.p.A. ..."

Conclusioni istruttorie.

Secondo quanto previsto dal comma 611 lettera b) dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), non rispetterebbe uno dei criteri di conformità previsti, in quanto è una società composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Dall'esame dello Statuto e dei patti parasociali, ancorché scaduti, si evince tuttavia che FinDolomiti Energia s.r.l. è uno strumento di soci pubblici, aperto a soci pubblici o a soggetti, espressione di soci pubblici che operano in Trentino, allo scopo di esercitare in modo coerente e coeso i diritti costituiti dalla partecipazione detenuta in Dolomiti Energia S.p.A., allo scopo di influire in modo determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni maggiormente significative di Dolomiti Energia S.p.A..

I costi di gestione della partecipazione sono contenuti e riguardano principalmente imposte sul reddito, spese per gli organi amministrativi e di controllo e per il service amministrativo.

L'approvazione della proposta di revisione dello statuto e dei patti parasociali (già avvenuta da parte del Cda di Finde e da parte dei soci Comune di Trento e Tecnofin Trentina S.p.a.) prelude ad una possibile azione di contenimento delle spese di gestione in quanto vengono ridotti sia il consiglio di amministrazione sia il collegio sindacale prevedendo la figura del Sindaco unico. Ulteriori economie potrebbero verificarsi qualora si configurasse l'ipotesi in cui uno stesso soggetto ricopra cariche in entrambi le società.

La proposta di revisione dei patti parasociali e dello Statuto è stata sottoposta all'esame del consiglio comunale di Rovereto nella seduta del 18 giugno 2014, proposta che è stata sospesa in attesa di verificare gli sviluppi del processo di scorporo del ramo d'azienda da Dolomiti energia finalizzato alla gestione dei servizi di igiene urbana ed idrici.

4.2.2. Dolomiti Energia S.p.a.

Codice fiscale	01614640223
Forma giuridica	società per azioni
Finalità	Gestione di impianti per la produzione di energia elettrica. La produzione, la trasformazione e vendita di energia elettrica nonché le attività connesse
Data di costituzione	02/07/1998
Durata	31/12/2050
Natura di holding	SI

SEDE LEGALE	
Comune	Rovereto
CAP	38068
Indirizzo	Via Manzoni, 24
E-mail	info@cert.dolomitienergia

	2010	2011	2012	2013
TITOLO AZIONARIO DEL COMUNE				
Atto di adesione	deliberazione CC 52/1999			
Valore nominale singola azione/quota	1,00	1,00	1,00	1,00
Numero azioni/quote possedute	17.852.031	17.852.031	17.852.031	17.852.031
Valore nominale capitale sociale	17.852.031,00	17.852.031,00	17.852.031,00	17.852.031,00

	2010 (liquidato 2011)	2011 (liquidato 2012)	2012 (liquidato 2013)	2013 (liquidato 2014)
DIVIDENDO LIQUIDATO AL COMUNE	1.428.162,48	892.601,55	1.249.642,17	1.695.942,95

	2010	2011	2012	2013
VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE	bilancio esercizio	bilancio esercizio	bilancio esercizio	bilancio esercizio
Patrimonio netto	611.836.848,00	547.100.438,00	570.221.602,00	602.315.034,00
Utile ripartito	32.859.911,00	20.537.444,00	28.752.422,00	39.021.145,00
Patrimonio detratto utile ripartito	578.976.937,00	526.562.994,00	541.469.180,00	563.293.889,00
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	4,33	4,33	4,33	4,33
Quota di patrimonio netto in rapporto a percentuale di partecipazione	25.069.701,37	23.689.448,97	24.690.595,37	26.080.240,97
Partecipazione in imprese controllate	SI	SI	SI	SI
Partecipazione in imprese collegate	SI	SI	SI	SI
Partecipazione in altre imprese	SI	SI	SI	SI

	2010	2011	2012	2013
BILANCIO				
Numero totale azioni/quote societarie	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169
I Capitale	411.496.169,00	411.496.169,00	411.496.169,00	411.496.169,00
II Riserva da sovrapprezzo azioni	993.720,00	993.720,00	993.720,00	993.720,00
III Riserva di rivalutazione	1.128.408,00	1.128.408,00	1.128.408,00	1.128.408,00
IV riserva legale	12.898.380,00	15.602.609,00	15.602.609,00	17.785.539,00
V Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00	0,00
VI Riserve per azioni proprie in portafoglio	896.216,00	896.216,00	896.216,00	896.216,00
Altre riserve residuali	130.339.385,00	148.859.815,00	128.322.370,00	128.322.370,00
VIII Utile (perdite) portate a nuovo	0,00	0,00	-31.876.499,00	-19.153.242,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	54.084.570,00	-31.876.499,00	43.658.609,00	60.845.854,00
Patrimonio netto	611.836.848,00	547.100.438,00	570.221.602,00	602.315.034,00
T.F.R.	4.273.395,00	4.095.910,00	4.101.156,00	4.077.556,00
Indebitamento	486.991.205,00	500.857.693,00	489.344.092,00	431.200.252,00
Valore della produzione	76.896.757,00	70.733.000,00	71.907.979,00	79.461.916,00
Costo del personale	18.689.168,00	19.601.019,00	19.840.957,00	20.190.543,00
Numero di addetti	428	434	431	430
Margine operativo lordo EBITDA	18.358.348,00	15.583.708,00	18.383.602,00	22.942.847,00
Margine operativo EBIT	9.976.963,00	7.768.683,00	10.425.313,00	13.263.579,00
Amministratori	475.270,00	481.185,00	458.011,00	451.066,00
Numero componenti CDA	11	11	11	11
Collegio sindacale	109.200,00	109.200,00	91.528,00	88.500,00
Numero componenti collegio sindacale	3	3	3	3
Revisione bilancio	53.000,00	64.674,00	56.979,00	63.726,00

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
ONERE COMPLESSIVO LORDO				
per contratto di servizio			14.810,40	129.285,91
per trasferimenti in conto capitale		20.043,88		
per trasferimenti in conto esercizio				
per concessioni di credito				
per copertura di disavanzi o perdite				
per acquisizione di quote societarie				
per aumento di capitale sociale				
altro			3.406,12	
totale	74.995,58	20.043,88	18.216,52	129.285,91

Compagine sociale.

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Findolomiti Energia s.r.l.	196.551.963	196.551.963,00	47,7652
Comune di Trento	24.008.946	24.008.946,00	5,8345
Comune di Rovereto	17.852.031	17.852.031,00	4,3383
Comune di Mori	5.060.563	5.060.563,00	1,2298
Comune di Ala	3.852.530	3.852.530,00	0,9362
S.T.E.T. S.p.A.	7.378.514	7.378.514,00	1,7931
A.I.R. S.p.A.	4.085.912	4.085.912,00	0,9929
BIM Adige e BIM Sarca - Mincio - Garda (3.322.260 azioni ciascuna)	6.644.520	6.644.520,00	1,6147
Comune di Grigno	931.250	931.250,00	0,2263
Comune di Volano	890.000	890.000,00	0,2163
A.C.S.M. S.p.A.	823.006	823.006,00	0,2000
BIM Brenta e BIM Chiese (n. 819.407 azioni ciascuno)	1.638.814	1.638.814,00	0,3983
Comune di Calliano	732.025	732.025,00	0,1779
Comune di Besenello	420.830	420.830,00	0,1023
Comune di Terlago, Roverè della Luna, Levico Terme, Lavis, Fornace, Cinte Tesino, Cavedine, Caldonazzo, Calceranica, Comune di Cles (n. 4.050 azioni cadauno)	40.500	40.500,00	0,0098
Comune di Zambana, Tuenno, Telve di Sopra, Telve, Scurelle, San Lorenzo in Banale, Samone, Salomo (BZ), Ossana, Ospedaletto, Nanno, Castelnuovo, Carzano, Calavino, Bieno (n. 2.025 azioni cadauno)	30.375	30.375,00	0,0074
Comune di Borgo Valsugana	19.035	19.035,00	0,0046
Comune di Vallarsa, Terragnolo, Brentonico, Awo (n. 4.450 azioni cadauno)	17.800	17.800,00	0,0043
Comune di Vezzano e Castello Tesino (n. 8.100 azioni cadauno)	16.200	16.200,00	0,0039
Comune di Villa Lagarina, Ronzo Chienis, Pomarolo, Nomi, Nogaredo, Folgaria, (n. 2.225 azioni cadauno)	13.350	13.350,00	0,0032
Azienda Servizi Municipalizzati - Tione di Trento	14.622	14.622,00	0,0036
Comune di Torcegno, Taio, Strigno, Sporminore, Roncegno, Pieve Tesino, Flavon, Denno, Cunevo, Campodenno, Bleggio Superiore (n. 1.013 azioni cadauno)	11.143	11.143,00	0,0027
Comune di Civezzano	10.530	10.530,00	0,0026
Comune di Dimaro	10.125	10.125,00	0,0025
Comune di Spormaggiore, Cavedago (n. 3038 azioni cadauno)	6.076	6.076,00	0,0015
Comunità della Val di Non	6.075	6.075,00	0,0015
Comune di Aldeno	5.063	5.063,00	0,0012
Comunità della Valle di Sole	4.050	4.050,00	0,0010
Comune di Isera	4.000	4.000,00	0,0010
Comune di Trambileno	2.670	2.670,00	0,0006
Comune di Villa Agneda	1.620	1.620,00	0,0004
Comune di Nave San Rocco	608	608,00	0,0001
Comune di Fai della Paganella	203	203,00	0,0000
Totale partecipazione enti pubblici	271.084.949	271.084.949,00	65,8779
FT Energia S.p.A.	48.861.683	48.861.683,00	11,8742
Fondazione CaRiTro	21.878.100	21.878.100,00	5,3167
I.S.A. - Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	17.175.532	17.175.532,00	4,1739
A.G.S. - Alto Garda Servizi S.p.A.	4.861.800	4.861.800,00	1,1815
Enercoop s.r.l.	7.303.825	7.303.825,00	1,7749
Primiero Energia S.p.A.	2.430.900	2.430.900,00	0,5907
Consorzio elettrico industriale di Stenico società cooperativa	2.293.658	2.293.658,00	0,5574
Consorzio elettrico di Storo società cooperativa	2.291.118	2.291.118,00	0,5568
Persone fisiche	27.743	27.743,00	0,0067
Elettrometallurgica Trentina s.r.l. (in liquidazione)	203	203,00	0,0000
Totale partecipazioni privati	107.124.562	107.124.562,00	26,0329
Dolomiti Energia S.p.A./Azioni proprie	33.286.658	33.286.658,00	8,0892
Totale azioni proprie	33.286.658	33.286.658,00	8,0892
TOTALE	411.496.169	411.496.169,00	100,0000

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE 2012-2014	
nominato assemblea 27 aprile 2012 e 30 aprile 2014	
Oss Rudi	presidente
Cattoni Diego	vice presidente
Merler Marco	consigliere e amm.re delegato
Briosi Antonello	consigliere
Carli Marcello	consigliere
Carollo Maddalena – comune di Rovereto	consigliere
Colaone Francesco	consigliere
Franceschi Giorgio	consigliere
Ganapini Walter – comune di Rovereto	consigliere
Nicolussi Paolaz Leo	consigliere
Peroni Agostino	consigliere
Zeni Marisa	consigliere

COLLEGIO SINDACALE 2012-2014	
nominato assemblea 27 aprile 2012	
Manzana Giacomo – comune di Rovereto	presidente
Bombardelli Alberto	sindaco effettivo
Postal Anna	sindaco effettivo
Marega Fabio – comune di Rovereto	sindaco supplente
Paltrinieri Maria Letizia	sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE 2013-2015
incarico affidato assemblea 30 aprile 2013
PricewaterhouseCoopers

Scopo sociale e partecipazioni indirette.

Dolomiti Energia S.p.A. ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino – Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero.

Dette attività possono essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegue lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.

Rientrano, in particolare, nell'ambito operativo della società, senza peraltro esaurirlo, le attività e i servizi connessi:

- al ciclo integrale delle acque, ivi comprese le analisi chimicofisico- batteriologiche e le relative attività di vendita;
- all'acquisto, all'importazione, alla produzione, al trasporto, alla distribuzione, misura e alla vendita dell'energia elettrica;
- all'acquisto, all'importazione e stoccaggio, alla distribuzione e alla vendita di gas combustibili, del calore e dei fluidi energetici in generale;
- alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi;
- alla viabilità, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali;
- alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente, ed ai relativi lavori di difesa e di sistemazione idraulica;
- all'igiene ambientale;
- al servizio di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie;

- alla gestione di caldaie e impianti di climatizzazione di terzi;
- all'attività di *global service* nei confronti di enti pubblici e privati;
- al trasporto di cose anche per conto di terzi;
- alle telecomunicazioni;
- alle attività di commercializzazione dei prodotti e dei servizi connessi alle attività di cui sopra;
- ad ogni altro servizio pubblico anche privo di rilevanza industriale.

La società può produrre, trasformare e commercializzare gli articoli inerenti l'oggetto sociale, ivi comprese acque confezionate per il consumo umano.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale e per contribuire allo sviluppo socioeconomico delle comunità localizzate sul territorio, la Società può:

- compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie mobiliari ed immobiliari, comunque ad esso connesse e/o ritenute utili;
- procedere al rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, all'assunzione di mutui, all'acquisizione di beni in locazione finanziaria, all'acquisizione, alla cessione ed allo sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni, all'assunzione sotto qualsiasi forma di partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese collaterali o affini, costituite o costituenti;
- procedere alla stipulazione di accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca, ed in genere ad ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale;
- partecipare a gare d'appalto, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti, associare od associarsi in partecipazione ed in associazioni temporanee d'impresa;
- operare anche nel settore del trasporto e dell'autotrasporto per conto terzi, sia direttamente sia affidando detta attività ad imprese iscritte all'Albo dei trasportatori per conto terzi;
- promuovere e gestire centri per la formazione professionale del personale dei settori ricompresi nell'oggetto sociale.

Per quanto attiene all'attività di progettazione e realizzazione di opere ed impianti strumentali rispetto all'esercizio delle proprie attività, la Società può operare nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

Il profilo storico della società è stato illustrato nel paragrafo 4.2.1. La compagine azionaria nel corso del 2014 è mutata in quanto la società ha incorporato le azioni di A2A nell'ambito dell'esercizio di un'opzione legata alla dismissione della partecipazione detenuta in EDIPOWER S.p.a..

Conclusioni istruttorie.

Dolomiti Energia S.p.a. è una società che produce servizi di interessi generali.

Riguardo al profilo della società si fa riferimento a tutte le considerazioni svolte ed illustrate nella scheda riferita a FinDe S.r.l. in quanto D.E. S.p.a. è la società operativa che da sostanza al disegno strategico disegnato dai soci pubblici.

Come più volte evidenziato, si tratta di una società che produce benefici rilevanti per il bilancio comunale in termini di dividendi ed altre entrate patrimoniali e rappresenta uno strumento operativo in mano ai soci pubblici per il governo complessivo della produzione idroelettrica nel Trentino con le correlate ricadute anche in termini di tutela del territorio e per la gestione di importanti servizi pubblici.

La cessione della partecipazione consentirebbe sicuramente all'amministrazione di beneficiare di una significativa plusvalenza rispetto ai valori di patrimonio netto ma verrebbero meno le entrate correnti.

La partecipazione è conforme al quadro normativo vigente.

4.2.3. Distretto Tecnologico Trentino società consortile a.r.l..

Codice fiscale	01990440222
Forma giuridica	società consortile a responsabilità limitata
Anno di costituzione	2006
Finalità	Intraprende iniziative idonee allo sviluppo nella Provincia Autonoma di Trento di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio
Natura di holding	NO

SEDE LEGALE

Comune	Rovereto
CAP	38068
Indirizzo	Piazza Manifattura, 1
Indirizzo pec	dttn.habitech@legalmail.it

	2010	2011	2012	2013
TITOLO AZIONARIO DEL COMUNE				
Atto di adesione	deliberazione consiglio comunale 19 settembre 2007, n. 61			
Valore nominale singola azione/quota	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Numero azioni/quote possedute	5	5	5	5
Valore nominale capitale sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

	2010 (liquidato 2011)	2011 (liquidato 2012)	2012 (liquidato 2013)	2013 (liquidato 2014)
UTILE INCASSATO DAL COMUNE	0,00	0,00	0,00	0,00

	2010	2011	2012	2013
VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE				
Patrimonio netto	278.448,00	234.967,00	244.265,00	304.870,00
Utile ripartito	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio detratto utile ripartito	278.448,00	234.967,00	244.265,00	304.870,00
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	1,72	1,77	1,77	1,77
Quota di patrimonio netto in rapporto a percentuale di partecipazione	4.789,31	4.158,92	4.323,49	5.396,20
Partecipazione in imprese controllate	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in imprese collegata	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in altre imprese	SI	SI	SI	SI

	2010	2011	2012	2013
BILANCIO				
Numero totale azioni/quote societarie	302	282	282	282
I Capitale	302.000,00	282.000,00	282.000,00	282.000,00
II-VI Riserve	0,00	0,00	0,00	0,00
VII altre riserve				
arrotondamento	3,00		1,00	
Riserva riduzione c.s.		18.000,00	17.000,00	17.000,00
VIII Utile (perdite) portate a nuovo	-36.214,00	-23.555,00	-65.033,00	-54.736,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	12.659,00	-41.478,00	10.297,00	60.606,00
Patrimonio netto	278.448,00	234.967,00	244.265,00	304.870,00
T.F.R.	25.363,00	55.784,00	89.090,00	121.560,00
Indebitamento	1.202.939,00	1.676.922,00	1.908.072,00	1.447.671,00
Valore della produzione	1.452.157,00	1.504.383,00	1.737.957,00	1.770.238,00
Costo del personale	340.484,00	662.906,00	761.927,00	739.208,00
Numero di addetti	6	13	16	15
Compensi amministratori	27.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Numero componenti CDA	7	7	7	7
Compensi collegio sindacale	14.900,00	23.059,00	16.497,00	16.797,00
Numero componenti collegio sindacale	3	3	3	3

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
ONERE COMPLESSIVO LORDO				
per contratto di servizio				
per trasferimenti in conto capitale				
per trasferimenti in conto esercizio				
per concessioni di credito				
per copertura di disavanzi o perdite				
per acquisizione di quote societarie				
per aumento di capitale sociale				
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

RAPPRESENTANTI DEL COMUNE	NESSUNO
----------------------------------	---------

Compagine sociale.

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	5	5.000,00	1,77
Comune di Rovereto	5	5.000,00	1,77
Magnifica Comunità di Fiemme	5	5.000,00	1,77
Magnifica Comunità di Fiemme azienda segagione legnami S.p.A.	5	5.000,00	1,77
Università degli Studi di Trento	5	5.000,00	1,77
Trentino Sviluppo S.p.A.	10	10.000,00	3,55
ENECO - energia ecologica s.r.l.	3	3.000,00	1,06
Museo delle scienze	1	1.000,00	0,35
Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R.	1	1.000,00	0,35
Itea S.p.A.	1	1.000,00	0,35
A.C.S.M. S.p.A.	1	1.000,00	0,35
Comune di Isera	1	1.000,00	0,35
S.T.E.T. Servizi Territoriali Est Trentino S.p.A.	1	1.000,00	0,35
Create-Net	1	1.000,00	0,35
Fondazione Bruno Kessler	5	5.000,00	1,77
Totale partecipazione enti pubblici	50	50.000,00	17,73
Vari Privati	232	232.000,00	
Totale partecipazione privati	232	232.000,00	82,27
TOTALE	282	282.000,00	100,00

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE 2013-2015	
nominato assemblea 22 maggio 2013	
Pedri Marco	presidente
Lazzari Giannino	consigliere e amm.re delegato
Boso Luigi	consigliere
Maglione Alfredo	consigliere
Moser Ruggero	consigliere
Orler Melchiorre Lino	consigliere
Salvaterra Giuseppe	consigliere

COLLEGIO SINDACALE 2012-2014	
nominato assemblea 8 maggio 2012	
Pizzini Patrizia	presidente
Fait Maria Rosaria	sindaco effettivo
Toller Claudio	sindaco effettivo
Costa Laura	sindaco supplente
Savorelli Lorenzo	sindaco supplente

Scopo sociale.

La società, che non persegue finalità di lucro, ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Provincia autonoma di Trento, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio. Per distretto tecnologico si intende l'ambito geografico e socio-economico, nella specie costituito dalla Provincia di Trento, in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, fonti rinnovabili e gestione del territorio, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti il medesimo settore.

Il Comune di Rovereto ha aderito alla società con la deliberazione del consiglio comunale n. 61 di data 19 settembre 2007. La partecipazione del Comune è motivata dall'impegno nel settore della conoscenza della tecnologia per l'introduzione di parametri di sostenibilità nell'edilizia, nella mobilità e nel campo del risparmio energetico.

Conclusioni istruttorie.

Trattasi di società che produce servizi funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il valore della partecipazione, come evidenziato nella scheda illustrativa, non appare significativo. La cessione della partecipazione non produrrebbe un vantaggio significativo in termini monetari. La partecipazione non ha mai richiesto interventi di ripiano di perdite e/o di ricostituzione del capitale.

La società svolge iniziative a beneficio del tessuto economico industriale che caratterizza il territorio del Comune di Rovereto e costituisce punto di riferimento per lo sviluppo di nuove imprenditorialità su un'area industriale in fase di riconversione.

4.2.4. Consorzio dei Comuni Trentini s.c.a.r.l..

Codice fiscale	01533550222
Forma giuridica	società cooperativa
Anno di costituzione	1996
Finalità	Produzione di servizi ai soci - supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali
Natura di holding	NO

SEDE LEGALE	
Comune	Trento
CAP	38122
Indirizzo	Via Torre Verde, 23
Indirizzo pec	consorzio@pec.comunitrentini.it

	2010	2011	2012	2013
TITOLO AZIONARIO DEL COMUNE				
Atto di adesione	deliberazione consiglio comunale 8 di data 18 luglio 1996			
Valore nominale singola azione/quota	51,84	51,84	51,84	51,84
Numero azioni/quote possedute	1	1	1	1
Valore nominale capitale sociale	51,84	51,84	51,84	51,84

	2010 (liquidato 2011)	2011 (liquidato 2012)	2012 (liquidato 2013)	2013 (liquidato 2014)
UTILE INCASSATO DAL COMUNE	0,00	0,00	0,00	0,00

	2010	2011	2012	2013
VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE				
Patrimonio netto	1.519.789,00	1.570.373,00	1.636.816,00	1.655.957,00
Utile ripartito	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio detratto utile ripartito	1.519.789,00	1.570.373,00	1.636.816,00	1.655.957,00
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	0,42	0,42	0,42	0,42
Quota di patrimonio netto in rapporto a percentuale di partecipazione	6.383,11	6.595,57	6.874,63	6.955,02
Partecipazione in imprese controllate	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in imprese collegata	NO	NO	NO	NO
Partecipazione in altre imprese	SI	SI	SI	SI

	2010	2011	2012	2013
BILANCIO				
Numero totale azioni/quote societarie				
I Capitale	12.032,00	12.290,00	12.290,00	12.290,00
IV riserva legale	361.602,00	393.067,00	409.109,00	429.538,00
VI riserva statutaria	1.041.272,00	1.111.543,00	1.147.370,00	1.192.996,00
VIII Utile (perdite) portate a nuovo	0,00	0,00	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	104.884,00	53.473,00	68.098,00	21.184,00
Patrimonio netto	1.519.789,00	1.570.373,00	1.636.816,00	1.655.957,00
T.F.R.	190.003,00	176.109,00	175.955,00	188.618,00
Indebitamento	4.768.476,00	4.758.130,00	4.450.951,00	4.219.983,00
Valore della produzione	4.226.068,00	4.228.044,00	4.782.300,00	4.782.061,00
Costo del personale	965.455,00	1.070.813,00	1.169.678,00	1.260.630,00
Numero di addetti	n.d.	18	20	21
Compensi annuo lordo amministratori	84.447,00	49.900,00	49.900,00	73.900,00
Numero componenti CDA	13	13	13	13
Compensi annuo lordo collegio sindacale	11.200,00	11.200,00	11.200,00	9.900,00
Numero componenti collegio sindacale	3	3	3	3

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
ONERE COMPLESSIVO LORDO				
per contratto di servizio		13.853,25	17.677,78	13.679,76
per trasferimenti in conto capitale				
per trasferimenti in conto esercizio				
per concessioni di credito				
per copertura di disavanzi o perdite				
per acquisizione di quote societarie				
per aumento di capitale sociale				
totale	21.472,27	13.853,25	17.677,78	13.679,76

Compagine sociale.

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
n. 247 Enti pubblici/comuni della provincia di Trento (ognuno con 1 quota del valore di Euro 51,64)	12.187	12.239,00	100,0000
Totale partecipazione enti pubblici	12.187	12.239,00	100,0000
TOTALE	12.187	12.239,00	100,0000

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	
Paride Gianmoena	presidente
Ballardini Patrizia	vicepresidente
Bertini Carlo	consigliere
Caliari Roberto	consigliere
Donei Cristina	consigliere
Fravezzi Vittorio	consigliere
Lenzi Enrico	consigliere
Menapace Sergio	consigliere
Miorandi Andrea – comune di Rovereto	consigliere
Nardin Antonietta	consigliere
Oss Emer Roberto	consigliere
Trotter Cristiano	consigliere

COLLEGIO SINDACALE	
Zampiccoli Enzo	presidente
Bonafini Emanuele	sindaco effettivo
Conci Manuela	sindaco effettivo

Scopo sociale.

Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

Attuare le iniziative e compiere le azioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;

Promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci.

Assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti.

Rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado.

Promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune.

Conclusioni istruttorie.

Si tratta di società che produce servizi necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La partecipazione è coerente con il quadro giuridico attuale.

----- o ----- o ----- o-----

Il Responsabile dell'ufficio

f.to Tiziano Fait

Rovereto, 30 marzo 2015